COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 8 Reg. Gen. Data 9/02/2016	**OGGETTO:** Project Financing a gara unica per affidamento della concessione avente ad oggetto la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma dell'impianto con sostituzione delle armature e di ammodernamento tecnologico e funzionale dello stesso nonché le attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico. Dichiarazione di pubblico interesse della proposta del promotore Società Esco Light s.r.l. e approvazione degli elaborati, degli atti di gara e dello schema di Convenzione.

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno NOVE del mese di FEBBRAIO, con inizio alle ore 09:05, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria urgente, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	PRESENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	PRESENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	ASSENTE		

ASSEGNATI 17 — PRESENTI 15
IN CARICA 17 — ASSENTI 2

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. DE BONIS dr. Paolo Giovanni in qualità di SEGRETARIO GEN.
La seduta è pubblica.

Oggetto: Project Financing a gara unica per affidamento della concessione avente ad oggetto la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonche' la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma dell'impianto con sostituzione delle armature e di ammodernamento tecnologico e funzionale dello stesso nonché le attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico. Dichiarazione di pubblico interesse della proposta del promotore Società Esco Light s.r.l. e approvazione degli elaborati, degli atti di gara e dello schema di Convenzione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 15/10/2015 la Società Esco Light s.r.l. di Lecce ha presentato, ai sensi dell'art. 278 del Regolamento dei Contratti pubblici (DPR n. 207/2010) una proposta ai fini dell'affidamento in Project Financing della concessione del servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma dell'impianto con sostituzione delle armature e di ammodernamento tecnologico e funzionale dello stesso nonché le attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico;
- la ditta ha depositato uno studio di fattibilità, con una previsione di un investimento complessivo per lavori di €. 2.871.292,00 e con gli elaborati di seguito indicati:

1.10 Relazione tecnico illustrativa;
1.11 Studio di prefattibilità ambientale;
1.12 Elaborati grafici stato di fatto;
1.13 Censimento impianti;
1.14 Calcolo sommario della spesa;
1.15 Capitolato Speciale di appalto;
1.16 Quadro economico generale;
1.17 Prime disposizioni per la stesura piano di sicurezza;
1.18 Cronoprogramma lavori.
2.1 Bozza convenzione;
3.1 Piano economico asseverato;
3.2 Relazione tecnico economica;
4.1 Disciplinare Manutentivo;
4.2 Caratteristiche del servizio di gestione;
5.1 Offerta tecnica – economica;
6.1 Autodichiarazione possesso requisiti ordine generale;
6.2 Autodichiarazione possesso requisiti tecnico/organizzativi finanziari e gestionali;
7.1 Cauzione provvisoria;
7.2 Impegno cauzione definitiva;

e con il seguente quadro economico relativo all'investimento del privato:

QUADRO ECONOMICO GENERALE		
LAVORI		
Costo totale Punti luce da sostituire con lampade ad alta efficienza (A)	€	1.386.266
Costo totale punti luce da realizzare ex novo (P.Luce FV) (B)	€	87.000
Costo totale rifacimento/adeguamento 57 quadri elettrici ©	€	240.720
Costo totale per adeguamento tratti di linee aeree (D)	€	218.865
varie manutenzione straordinaria Primo anno (E)	€	159.990
sistema di telecontrollo (F)	€	135.000
TOTALE LAVORI	€	2.227.841
di cui oneri sicurezza	€	66.835
TOTALE LAVORI Costo di realizzazione delle opere (A+B+C+D+E+F) = L	€	2.227.841
SPESE TECNICHE ED AMMINISTRATIVE		
somme a disposizione della PA (G)	€	89.114
Spese di redazione del Project ex art 153 comma 9 (H)	€	55.696
Spese per Progettazione Esecutiva Direzione Lavori e Coordinatore per la Sicurezza (I)	€	200.000
TOTALE spese tecniche ed amministrative	€	344.810
TOTALE INVESTIMENTO al netto degli oneri finanziari (L+G+ H+I)	€	2.572.650
IVA		
IVA ridotta	€	222.784
Iva ordinaria	€	75.858
TOTALE COMPLESSIVO	€	2.871.292

Risultano inoltre a carico del comune il canone formato come di seguito:

SOMME A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE		
spesa per energia dopo l'investimento (A) OFFERTA	€	351.048
spesa per manutenzione dopo l'investimento (B) OFFERTA	€	80.000
spesa per investimento ©	€	206.436
CANONE DA CORRISPONDERE AL CONCESSIONARIO	€	637.484
IVA ridotta	€	28.644
IVA ordinaria	€	77.231
CANONE ANNUO DA CORRISPONDERE AL CONCESSIONARIO	€	743.359

- che l'importo complessivo della concessione è pari a 14.867.180 (IVA inclusa);
- che la concessione avrà durata di 20 anni oltre il periodo di realizzazione dell'intervento in cui non verrà erogato alcun canone;

Vista la proposta del promotore;

Vista la relazione del Responsabile della V Area contenente le motivazioni che giustificano il ricorso alla procedura di Project financing e l'interesse pubblico alla realizzazione delle opere,

Ritenuti gli elaborati progettuali meritevoli di approvazione e, quindi, rispettosi delle finalità e degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione;

Atteso che l'impostazione giuridica del progetto si configura come una concessione di servizi, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, da inquadrarsi nella forma del partenariato pubblico-privato. Alla suddetta concessione, in particolare, possono applicarsi le disposizioni previste per la

procedura di Project Financing di cui all'art. 278 del DPR 207/2010 ferma restando l'applicazione delle norme del Project Financing dettate dal D.Lgs. 163/2006 in quanto compatibili;
Dato atto che con delibera di G. M. n. 9 del 2.02.2016, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stata dichiarata di pubblico interesse la proposta presentata dalla Società Esco Light s.r.l. di Lecce per la Concessione del servizio per la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonche' la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma dell'impianto con sostituzione delle armature e di ammodernamento tecnologico e funzionale dello stesso nonché le attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico del Comune di Castellaneta, ai sensi dell'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010;
Ravvisate ragioni di interesse pubblico nella proposta presentata, quale risulta dal complesso degli elaborati e degli atti costituenti la medesima;
Valutata come fattibile la proposta presentata, sotto il profilo della funzionabilità e fruibilità del servizio, del rendimento, del costo di gestione e di manutenzione, della durata della concessione, del valore del piano economico finanziario e del contenuto della bozza di convenzione;

Visto il D.Lgs. N° 163/2006;
Visto il D.P.R. N° 207 del 5 ottobre 2010;
Visto il D.Lgs. N° 267/2000;
Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

S I P R O P O N E

1) DI CONDIVIDERE la proposta di finanza di progetto presentata dalla Società Esco Light s.r.l. di Lecce;
2) DI CONFERMARE la dichiarazione di pubblico interesse, di cui alla delibera di G. M. n. 9 del 2.02.2016, della proposta presentata dalla Società Esco Light s.r.l. di Lecce, ai sensi dell'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010, pervenuta in data 15/10/2015 per la Concessione di Servizio per la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonche' la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma dell'impianto con sostituzione delle armature e di ammodernamento tecnologico e funzionale dello stesso nonché le attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico del Comune di Castellaneta, ai sensi dell'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010, individuando tale Società quale promotore dell'iniziativa;
3) DI APPROVARE gli atti e gli elaborati presentati dalla Società Esco Light srl da porre a base della esperenda gara ad evidenza pubblica;
4) DI APPROVARE lo schema di Convenzione che verrà sottoscritta con il Concessionario;
5) DI AUTORIZZARE l'arch. Pantaleo De Finis, Responsabile V Area LL.PP., ad attivare tutte le procedure necessarie per porre il suddetto progetto preliminare con gli elaborati e documenti costituenti la complessiva proposta di Project financing a base di gara per l'affidamento della concessione;
6) DI DARE ATTO che al termine delle procedure di gara verrà conferita al Concessionario ampia delega ai fini dell'assolvimento di ogni adempimento occorrente per le successive fasi progettuali e per l'ottenimento di qualsivoglia autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori;

Il Responsabile della V Area Tecnica
Arch. Pantaleo De Finis

Sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D. Lgs. N. 267/00:
- In ordine alla regolarità tecnica: parere favorevole espresso dal

Responsabile della V Area Tecnica
Arch. Pantaleo De Finis

- In ordine alla regolarità contabile: parere favorevole espresso dal

Responsabile del Servizio finanziario
D.ssa Francesca Capriulo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile del Servizio, Arch. Pantaleo De Finis, sulla quale sono stati espressi i pareri favorevoli di cui sopra in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N° 267/00;

Visto il D.Lgs. N° 163/2006 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. N° 207 del 5 ottobre 2010;
Visto il D.Lgs. N° 267/2000;
Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Sentita la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda per relationem

.....*omissis*.....

Ritenuto dover accogliere la proposta succitata e farla propria per i motivi tutti esposti in essa.

Dato atto che durante la discussione sono usciti i cons. D'Ambrosio, Ignazzi, Loreto e Rubino. Presenti 11 cons.

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

presenti: 11 cons.
votanti: 10 cons.
astenuti: 1 cons. (De Bellis)
favorevoli: 10 cons.
contrari: --- cons.

DELIBERA

di accogliere e far propria la proposta del Responsabile del Servizio, Arch. Pantaleo De Finis, indicata in premessa ed espressamente:

1) DI CONDIVIDERE la proposta di finanza di progetto presentata dalla Società Esco Light s.r.l. di Lecce;
2) DI CONFERMARE la dichiarazione di pubblico interesse, di cui alla delibera di G. M. n. 9 del 2.02.2016, della proposta presentata dalla Società Esco Light s.r.l. di Lecce, ai sensi dell'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010, pervenuta in data 15/10/2015 per la Concessione di Servizio per la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonche' la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma dell'impianto con sostituzione delle armature e di ammodernamento tecnologico e funzionale dello stesso nonché le attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico del Comune di Castellaneta, ai sensi dell'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010, individuando tale Società quale promotore dell'iniziativa;
3) DI APPROVARE gli atti e gli elaborati presentati dalla Società Esco Light srl da porre a base della esperenda gara ad evidenza pubblica;
4) DI APPROVARE lo schema di Convenzione che verrà sottoscritta con il Concessionario;
5) DI AUTORIZZARE l'arch. Pantaleo De Finis, Responsabile V Area LL.PP., ad attivare tutte le procedure necessarie per porre il suddetto progetto preliminare con gli elaborati e documenti costituenti la complessiva proposta di Project financing a base di gara per l'affidamento della concessione;

6) DI DARE ATTO che al termine delle procedure di gara verrà conferita al Concessionario ampia delega ai fini dell'assolvimento di ogni adempimento occorrente per le successive fasi progettuali e per l'ottenimento di qualsivoglia autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori;

COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO

PROJECT FINANCING PER AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, IVI COMPRESA LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, NONCHE' LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO CON SOSTITUZIONE DELLE ARMATURE E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DELLO STESSO NONCHÉ LE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO-

Procedura

PROJECT FINANCING (art. 153 e seg. D.lgs 163/06- art.278 del Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti)

SOCIETA' PROPONENTE:
Esco Light srl

ALLEGATO 2.1
Bozza di Convenzione

Spazio riservato a timbri e firme Amministrazione

Esco Light
Energy Service COmpany

Impresa Proponente	Ingegneria
Esco Light srl Via M.Schipa 15- 73100 Lecce Piva: 04631540756 tel: 0832 072500- fax: 0832072499 mail : escolight@pec.it	EmmeC2 srl Ing. Luigi Bruno Ing.Monica De Santis
Rev: 01	Data: Ottobre 2015

COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di
Taranto

ELEMENTI ESSENZIALI DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE

PROJECT FINANCING PER AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, IVI COMPRESA LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, NONCHE' LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO CON SOSTITUZIONE DELLE ARMATURE E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DELLO STESSO NONCHÉ LE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO-

Procedura
PROJECT FINANCING (art. 153 e seg. D.lgs 163/06- art.278 del Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti)

PREMESSE

L'Amministrazione del Comune di Castellaneta (TA) intende affidare in concessione ad un unico soggetto, dotato dei necessari requisiti tecnici ed economici, tutta la gestione e conduzione degli impianti di pubblica illuminazione, riservando a sé stessa il compito di procedere alla supervisione e controllo della qualità del servizio reso. Sarà perciò a cura del Concessionario:

- l'onere dell'approvvigionamento e/o fornitura dell'energia elettrica;

- l'onere tecnico di verifica normativa e miglioramento progressivo degli impianti fino al termine del contratto;

- l'onere gestionale di tutto il servizio, sia della parte esecutiva che di quella amministrativa;

La concessione mira a consentire la messa in sicurezza, il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'efficientamento energetico dell'impianto anche per ottenere risparmi di spesa che potranno risultare così composti:

1) Una prima quota di risparmio sarà prodotta dal minor consumo di energia elettrica (risparmio energetico) a seguito degli interventi sugli impianti a mezzo di:
   - installazione di lampade ad alta efficienza luminosa;
   - verifica e contenimento delle dispersioni di energia nelle linee elettriche;
   - installazione di alimentatori elettronici;
   - installazione di sistemi centralizzati di regolazione e di accensione/spegnimento.

2) Una seconda quota di risparmio sarà prodotta dalla riduzione della potenza elettrica contrattualmente impegnata (economia gestionale) a mezzo di:
   - installazione di lampade ad alta efficienza luminosa;
   - razionalizzazione dei punti di consegna;
   - riduzione dei consumi di energia attiva e reattiva.

3) Una terza quota di risparmio sarà prodotta dalla stipula del miglior contratto di approvvigionamento elettrico (economia gestionale) a mezzo di:
   - negoziazione del prezzo di cessione del kWh sul mercato libero;

4) Una quarta quota di risparmio sarà prodotta dall'allungamento della vita media delle lampade seguito di interventi sugli impianti (economia gestionale) a mezzo di:
   - installazione di alimentatori elettronici;
   - installazione di lampade (LED) caratterizzate da una maggiore efficienza luminosa e durata nel tempo.

5) Una quinta quota di risparmio sarà prodotta dall'organizzazione della gestione del servizio di manutenzione che il Concessionario presta.

A tali risparmi si potrà aggiungere il ricavo che potrà essere generato dalle opportunità derivanti dall'ottenimento e vendita dei titoli di efficienza energetica.

Gli allegati fanno parte della presente convenzione.

ART. 1 - DEFINIZIONI

Nel presente documento, ove non meglio precisato, si devono considerare le definizioni sotto riportate.

Amministrazione comunale concedente: Comune di Castellaneta (Ta)

Adeguamento normativo di un impianto

Interventi volti al ripristino delle condizioni di sicurezza di esercizio dell'impianto stesso, nel prioritario rispetto di tutte le normative/leggi vigenti. Ai sensi del presente documento si considerano:

- *messa in sicurezza degli impianti*: interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti ed il rispetto delle distanze di sicurezza, nonché la verifica della stabilità dei sostegni, con particolare riferimento alla base del medesimo, e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo immediato e/o futuro per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;
- *adeguamento degli impianti sull'inquinamento luminoso*: interventi mirati al completo rispetto delle normative regionali e/o nazionali sul tema;
- *adeguamento normativo di un impianto*: interventi mirati al rispetto di tutte le normative/ leggi riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione.

Assistenza tecnico - amministrativa

- Attività volta ad ottenere la documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia, salvaguardia ambientale, ecc., al fine di mettere l'impianto nella condizione di essere esercitato conformemente alle leggi vigenti (in particolare trattasi delle autorizzazioni, dei verbali di collaudo e di controllo rilasciati dagli Enti preposti).

Concessionario

Ditta Aggiudicataria della concessione.

Impianto di pubblica illuminazione

Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. Si considera che l'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia.

Inquinamento luminoso

Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.

Interdistanza

Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.

Lampada

Sorgente artificiale avente lo scopo di produrre luce mediante energia elettrica.

Manutenzione ordinaria

Esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili etc.

Manutenzione straordinaria

Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria compresi gli interventi atti a ricondurre, a seguito di guasto, il funzionamento di un impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto stesso.

Pulizia

Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna

E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore. E' normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiate anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

Punto luce

Grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada.

Resa luminosa

E' il rapporto tra il flusso luminoso e la potenza in ingresso. Dimensionalmente è espressa in lumen/watt.

Risparmio energetico

Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso.

Servizio di reperibilità e pronto intervento

Si intende la attività di pronto intervento, a necessità, nei giorni ed orari previsti dalla Convenzione di un opportuno numero di addetti alle dipendenze del Concessionario avente la finalità di garantire l'immediata e tempestiva presenza di personale sugli impianti oggetto del presente appalto.

Sostegno

Palo o braccio di altezza variabile e di materiale meccanicamente idoneo a sorreggere uno o più centri luminosi, fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione nonché, eventualmente, linee aeree di bassa tensione in conduttori nudi o in cavo isolato.

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina l'affidamento della concessione di progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma ed ammodernamento tecnologico e funzionale dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Castellaneta per ottenere una maggiore efficienza energetica, luminosa e gestionale ovvero un risparmio energetico ed economico. La concessione include altresì la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto nonché la fornitura di energia elettrica, come meglio dettagliato in seguito, la gestione globale dell'impianto di pubblica illuminazione.

Più in dettaglio la concessione concerne:

a) la progettazione definitiva ed esecutiva, il finanziamento, la realizzazione degli interventi di carattere impiantistico effettuati per adeguare e mettere in sicurezza l'impianto di pubblica illuminazione del comune di Castellaneta allo scopo di aumentarne l'efficienza per gestirlo ottenendo risparmi di spesa;
b) la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti oggetto di consegna ed installati dal Concessionario, secondo le modalità e le caratteristiche previste nel disciplinare manutentivo allegato alla presente convenzione;
c) l'approvvigionamento di energia elettrica per l'illuminazione pubblica, la corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice, sia essa produttore, grossista o distributore, previa voltura ovvero nuova stipulazione del contratto di fornitura dell'energia elettrica in capo al Concessionario, che diverrà intestatario del medesimo a partire dalla data del verbale di consegna degli impianti ;
d) reperibilità ed il pronto intervento secondo le modalità riportate nella proposta di progetto e traccia delle operazioni di manutenzione;
e) l'assistenza tecnico-amministrativa volta a predisporre la documentazione e ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme, nonché per l'ottenimento eventuale dei certificati bianchi o titoli di efficienza energetica.

Tutte le prestazioni elencate, erogate secondo le modalità e i limiti di competenza meglio descritti negli articoli che seguono per gli impianti oggetto del contratto, interesseranno tutte le apparecchiature/sottoimpianti presenti e da realizzare riguardanti gli impianti elettrici di pubblica illuminazione indicati nel progetto esecutivo e nel disciplinare di manutenzione allegati, che comprendono:

- la rete di distribuzione dell'energia elettrica all'impianto di illuminazione pubblica;

- quadri elettrici di comando ed eventuali sottoquadri di zona;
- i punti luce;
- tubazioni per la protezione dei cavi elettrici;
- cassette di derivazione;
- conduttori e minuterie;
- sostegni;
- eventuali cabine elettriche di trasformazione che dovessero essere realizzate per lo specifico scopo;
- per l'illuminazione:
  - stradale;
  - di aree esterne;
  - dei parchi e giardini;
  - degli attraversamenti pedonali;
  - del patrimonio monumentale.

L'elenco sopra elencato deve essere considerato solo descrittivo e non limitativo intendendo con questa affermazione che, comunque, sono da considerare oggetto della concessione anche quegli impianti o loro parti che pur non citati ne costituiscono parte integrante.
I servizi sulle reti di adduzione dell'energia elettrica erogati dall'Ente Distributore sono sempre da espletarsi a partire dal punto situato immediatamente a valle dei contatori dell'Ente stesso.

I servizi sulle reti di distribuzione sono sempre da espletarsi fino ad arrivare a comprendere, ove non diversamente ed espressamente previsto, l'apparecchiatura terminale d'impianto, comunque ed in genere, per gli impianti di illuminazione pubblica.
L'Amministrazione Comunale concedente si riserva la facoltà di poter estendere la concessione a nuovi impianti o apparecchiature che dovessero entrare a far parte del suo patrimonio come pure di ridurre l'appalto in relazione ad alienazione o diminuzione di strutture attualmente utilizzate. Per i nuovi impianti di illuminazione pubblica che venissero aggiunti per qualsiasi motivo agli impianti esistenti, avranno validità ai fini della quantificazione i parametri di contabilizzazione in vigore al momento della variazione, concordati così come specificato nella convenzione. Analogamente si procederà in caso di riduzione degli impianti da gestire.

ART. 3 - TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI E DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione avrà una durata di anni 20 , decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori.

Il Concessionario dovrà terminare l'intervento **entro il tempo massimo di 400gg mesi** dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Qualora al termine della Concessione l'Amministrazione Comunale Concedente intenda gestire direttamente od affidare ad altri il servizio, si riserva la facoltà, senza che da ciò risulti un diritto di indennità al Concessionario, di assumere, durante l'ultimo trimestre di durata del servizio, tutte le misure utili per assicurare la continuità del servizio e genericamente, tutte le misure necessarie per effettuare il passaggio progressivo degli impianti al nuovo regime.
Tutti gli impianti oggetto del presente contratto dovranno essere restituiti, con certificazioni, in perfetta efficienza e sicurezza; in caso di rilevate mancanze queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione Comunale concedente in contraddittorio con il Concessionario.

Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti da quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito del Concessionario, ovvero avvalendosi della cauzione contrattuale che, per tali motivi, dovrà garantire l'intera ultima annualità contrattuale.

ART. 4 - IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

La progettazione, la fornitura e l'esecuzione dei lavori inerenti all'installazione di tutto quanto necessario a consentire il contenimento dei consumi energetici, la messa in sicurezza, l'adeguamento alle norme vigenti, l'adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli impianti oggetto di concessione, ovvero alla realizzazione e/o ristrutturazione di nuovi impianti, saranno effettuate con risorse del Concessionario che le potrà recuperare, sostenendo un rischio d'impresa, mediante la riscossione del canone corrisposto dall'Amministrazione Comunale Concedente. E' consentita la cessione del credito vantato dei confronti della Pubblica Amministrazione relativamente alla presente concessione nella forme previste dalla norma.
Il Concessionario, mediante la prestazione dei servizi richiesti sugli impianti affidati in concessione, garantirà il loro funzionamento in condizioni di efficienza, massimizzando il risparmio energetico e le economie gestionali conseguibili nell'ambito del servizio erogato.
I costi addizionali prodotti da un eventuale maggior consumo (a parità di punti luce) rispetto alle previsioni saranno sopportati esclusivamente dal Concessionario. Allo stesso modo i maggiori benefici conseguenti ad un eventuale maggiore risparmio restano di esclusiva competenza del Concessionario.

ART. 5 - IMPORTO DELLA CONCESSIONE

L'importo complessivo della concessione ammonta ad **€ 12.749.680,00** IVA esclusa (euro per anno IVA esclusa) per la durata di 240 mesi + 12 dedicati alla realizzazione dell'impianto.

Tale importo è così suddiviso:

A. Quota per il servizio di somministrazione dell'energia elettrica € 351.048 +IVA.
B. Quota per il servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria € 80.000+ IVA.
C. Quota a compenso degli oneri per realizzazione delle opere di messa in sicurezza/contenimento inquinamento luminoso/efficientamento energetico e realizzazione nuovi impianti € 206.436 + IVA.

Il corrispettivo dell'appalto sarà liquidato in quote mensili su base del canone annuo determinato secondo le seguente modalità:

a) Primo anno: canone annuo oggetto di offerta;
b) Secondo anno in poi: Canone di cui al punto **a)** adeguato con le modalità previste dalla presente convenzione all'effettivo numero di punti luce risultanti alla fine dei lavori di adeguamento dell'impianto.

L'imponibile indicato in fattura dovrà essere suddiviso in tre voci:

1) Servizio di somministrazione energia elettrica;
2) Servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria;

3) quota spese di investimento.

Come parametro di riferimento per la contabilizzazione del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione si adotterà quello del numero dei punti luce.

Quale numero esatto dei punti luce effettivamente presenti si ritiene essere il numero riscontrato dal Concessionario in sede di predisposizione del progetto preliminare pari a 3968 e sarà poi mantenuto aggiornato nel corso della concessione. Il valore unitario del punto luce "**Euro/punto luce**" sarà uguale a "**canone annuo/numero punti luce",** verificato in contraddittorio in occasione del collaudo.

Il numero dei **punti luce** stabilito come base di offerta è di 3968 **unità** .
La quantità risultante dalla verifica in contraddittorio, alla data di collaudo degli impianti, sarà assunta quale base per l'adeguamento del canone offerto e non potrà in nessun caso essere minore del numero stabilito come base di offerta.

Ai fini della quantificazione del canone si precisa che il relativo valore, che s'intende costante per la durata del contratto, sarà oggetto di indicizzazione annua, parametrata sugli indici di variazione della tariffa/costo dell'energia elettrica, nonché del costo della manodopera e dei materiali elettrici a partire dall'anno successivo alla stipula del contratto secondo le specifiche di seguito riportate.

Limitatamente alla quota parte dell'importo di cui alle lettere A e B dell'art. ___indicato nell'offerta si procederà ad indicizzare il valori a partire dall'anno successivo a quello di entrata in esercizio dell'impianto.

Tale indicizzazione avverrà:

- per quanto riguarda gli importi di cui alla lettera A) nella misura del100_%, della variazione riportata o meglio acquirente unico per ogni trimestre di riferimento La variazione in aumento o in diminuzione sarà applicata al trimestre successivo quello in cui viene registrata. In tale circostanza il Concessionario trasmetterà la relativa fattura corredata da lettera accompagnatoria che evidenzi l'indicizzazione effettuata;
- per quanto riguarda gli importi di cui alla lettera B) l'indicizzazione sarà effettuata nella misura del 100%, dell'incremento ISTAT dei singoli elementi di costo più rappresentativi per il tipo di appalto in oggetto e sulla base delle seguenti percentuali di incidenza:

    - Costo della mano d'opera (n. 1 operaio spec.to e n. 1 operaio qual.to) incidenza 40%;
    - Costo carburante (gasolio) incidenza 20%;
    - Costo materiale elettrico (numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera comunità - indici nazionali) incidenza 40%.

La variazione sarà applicata al mese successivo al trimestre in cui viene registrata.

Al Concessionario verranno volturati i contratti con l'ENEL (o altro fornitore/distributore) a partire della data del collaudo delle opere previste nel progetto proposte e spetterà allo stesso il pagamento delle somme dovute per canone, consumi energetici (potenza attiva e reattiva) e quanto altro risulterà dalle fatture ENEL (o altro fornitore/distributore).

Spettano al Concessionario anche i benefici derivanti dall'ottenimento e successiva vendita dei Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi).

La sostenibilità economica dell'intervento e della conseguente gestione è dimostrata dal Piano Economico Finanziario asseverato predisposto dal Concessionario e riportato in allegato.

Qualora, durante il periodo di validità del contratto, per intervenute e dichiarate esigenze dell'Amministrazione (ampliamenti delle aree oggetto di pubblica illuminazione, ecc...) si manifestasse la necessità di incrementare il quantitativo di punti luce si provvederà ad adeguare il canone come di seguito specificato.

L'adeguamento del canone su base mensile per modifica di punti sia in incremento che in decremento verrà liquidato nel mese successivo alla variazione.

Il numero di punti luce aggiunti a seguito di ampliamento della rete sarà remunerato sommando, oltre al rimborso delle spese di investimento effettuate secondo quanto previsto dall'art. ____, i seguenti fattori:

A) Quota a compenso dei maggiori oneri per l'approvvigionamento di energia elettrica. Tale calcolo sarà effettuato utilizzando la seguente formula:

$C_{ad\ P.L.}$ = CAE/ kWh x $P_{p.luce}$ x 4200 x 15%

Dove:

CAE= Costo Annuo Elettricità pagato dal Comune al Concessionario nell'anno precedente all'installazione dei nuovi punti luce;

kWh_t= consumo totale annuo [Kwh] dell'impianto di illuminazione nell'anno precedente;

$P_{p.luce}$ = Somma della potenza delle singole lampade di nuova installazione x il numero di ore di funzionamento medie annue, pari a 4200, incrementate del 15 % (perdite di rete per effetto Joule);

B) Quota a compenso dei maggiori oneri di manutenzione ordinaria, straordinaria.
Tale calcolo sarà effettuato utilizzando la seguente formula:

CAM / NLEx n° nuove lampade

Dove:

CAMR = Costo Annuo Manutenzione Rivalutato pagato dal Comune nell'anno

precedente al Concessionario

NLE = Numero lampade esistenti

Gli adeguamenti saranno riconosciuti dal momento di entrata in funzione dei nuovi punti luce.

Gli interventi extracanone effettuati dal Concessionario durante l'annata gestionale considerata, saranno oggetto di contabilità separata.

ART. 6 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO E DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A) ONERI E OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Oltre agli oneri inerenti al finanziamento e all'esecuzione degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, luminosa e gestionale degli impianti, nonché di messa in sicurezza e di adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli stessi, alle manutenzioni e alla gestione del servizio di illuminazione pubblica oggetto della Concessione ed alla somministrazione di energia elettrica, saranno a carico del Concessionario gli oneri ed obblighi seguenti:

a1) Contratto e atti vari. Spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto; spese per carte bollate e di bollo per atti e documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio e dei lavori di cui alla presente concessione. Rimangono a carico del Concessionario le eventuali spese sostenute dalla Amministrazione Comunale per l'elaborazione dello studio di fattibilità, per l'avvio ed l'espletamento delle procedure di gara (pubblicazione, commissione giudicatrice, fondo incentivante, ecc.).

a2) Autorizzazioni, licenze. Spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e nullaosta da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali e altri, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione e più generalmente per una corretta gestione degli impianti di illuminazione pubblica. Il Concessionario sarà tenuto alla predisposizione, alla compilazione, alla presentazione alle Autorità competenti, all'ottenimento delle opportune autorizzazioni, alla conservazione e all'aggiornamento di tutta la documentazione amministrativa e burocratica prevista dalle leggi vigenti in data di aggiudicazione dell'appalto e di pertinenza di tutti gli impianti oggetto della presente concessione

a3) Manodopera. Spese ed oneri per assicurazione e previdenza secondo le vigenti norme di legge, per quanto concerne la manodopera; spese ed oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della manodopera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate in proposito durante il corso della concessione. Il Concessionario è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti del Comune di Castellaneta (TA), anche da parte di eventuali ditte subappaltatrici nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

a4) Oneri per progettazione, direzione lavori , sicurezza e collaudo.

a4.1) Progettazione.
Spese per le progettazioni definitive ed esecutive di tutti i lavori previsti nel progetto allegato. Dovranno essere altresì sviluppate dal Concessionario le progettazioni preliminari relative agli interventi di ampliamenti e/o ristrutturazioni della rete che l'Amministrazione includerà nell'Elenco Annuale delle OO. PP.

a4.2) Direzione dei lavori e sicurezza.
Spese per la direzione dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di tutte le opere che ricadono contrattualmente a cura ed oneri del Concessionario. La supervisione della Direzione Lavori resta affidata al Dirigente Comunale dell'Area competente, LL.PP. ed i relativi oneri, restano a carico del Concessionario.

a4.3) Collaudi.
Spese per il collaudo di tutte le opere che ricadono contrattualmente a cura ed oneri del Concessionario, fermo restando che la nomina del/i collaudatore/i compete esclusivamente alla Amministrazione Comunale concedente.

a5) Spese di cantiere.
Spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere. Il concessionario provvederà alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Resteranno a carico del Concessionario le spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione. Al termine dei lavori, e in ogni caso entro e non oltre cinque giorni da tale termine il Concessionario dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati.

a6) Ripristini. Al termine dei lavori il Concessionario si impegna a sue spese al ripristino del suolo pubblico secondo le modalità previste nel progetto e secondo le indicazioni all'uopo definite e fornite dall'Amministrazione Comunale.

a7) Sorveglianza e custodia. Spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal momento del loro ingresso in cantiere fino alla loro posa in opera. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte dell'Amministrazione Comunale per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, nonché per opere di terzi.

a8) Conduzione e assistenza tecnica. Spese per la conduzione e l'assistenza tecnica per tutta la durata dei lavori. Il Concessionario dovrà comunicare per iscritto i nominativi e le qualifiche del personale tecnico preposto all'assistenza e conduzione dei lavori, informando l'Amministrazione Comunale di eventuali sostituzioni e cambiamenti. Il Concessionario, inoltre, dovrà fornire a sua cura e spese, senza corrispettivo alcuno, il personale tecnico, gli operai, gli strumenti, gli attrezzi e i mezzi d'opera per:

- misurazioni, rilievi, tracciamenti necessari all'esecuzione dei lavori;
- controlli e verifiche dei lavori compiuti sia da parte della Direzione lavori, sia da parte di collaudatori durante le operazioni di collaudo.

a9) Cauzioni. Il Concessionario deve prestare le cauzioni indicate all'art. _____

a10)Rapporti con altre ditte. Il Concessionario s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici, a cui l'Amministrazione Comunale

abbia affidato altri lavori, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori.

a11)Segnaletica stradale. Spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori, secondo l'osservanza delle norme vigenti e/o sopravvenienti di polizia stradale e di quanto l'Amministrazione Comunale avesse a prescrivere.

a12)Allaccio per manifestazioni e feste. Il Concessionario è tenuto, ogni qualvolta viene richiesto dall'Amministrazione Comunale, ad effettuare il disbrigo delle pratiche necessarie a consentire l'allaccio di luminarie, per manifestazioni in occasione delle feste religiose, per manifestazioni rionali di qualsiasi tipo autorizzate dall'Amministrazione Comunale. L'allaccio alla rete elettrica potrà avvenire direttamente sulla rete ENEL (o altro fornitore/distributore), a monte del contatore comunale, con apposito contatore ENEL (o altro fornitore/distributore). Il costo sarà a carico dell'Ente e sarà quantificato in misura pari a quello corrisposto dal Concessionario per l'acquisto del maggior quantitativo di energia elettrica sostenuta durante il periodo in cui si tiene la manifestazione.

a13)Verifica periodica della resa illuminotecnica. Da effettuarsi ogni anno, su almeno 5 punti luce individuati di comune in accordo con il Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione Comunale Concedente. Altri punti per la verifica, almeno 5, verranno individuati sulla linea al momento di ogni verifica annuale. La resa illuminotecnica verrà confrontata con i valori minimi per il tipo di strada. Se i valori rilevati dovessero essere inferiori a quelli previsti indicati nella presente convenzione per il tipo di strada in questione il Concessionario ha l'obbligo di verificare tutto il tratto e sostituire i corpi illuminanti. Il referente dell'Amministrazione potrà, se lo riterrà necessario, programmare in qualsiasi momento ulteriori verifiche illuminotecniche nei punti che riterrà più opportuni.

a14) Reperibilità. Il Concessionario ha l'obbligo di organizzare, nei modi e nelle forme che riterrà più funzionali, la propria reperibilità nonché il servizio di pronto intervento, a qualunque ora del giorno e della notte, nell'ambito del progetto di gestione del servizio di illuminazione pubblica. Il proponente ha indicato come ha inteso organizzare il servizio di "Pronto Intervento" ed in particolare il personale ed i mezzi che metterà a disposizione nella proposta di progetto.

a15) Aggiornamento documentazione. Il Concessionario ha l'obbligo di aggiornare entro il 31 dicembre di ogni anno gli elaborati relativi alla consistenza degli impianti oggetto di affidamento, consegnando all'Amministrazione le planimetrie aggiornate su supporto cartaceo ed informatico, secondo le specifiche fornite dall'Amministrazione, unitamente al rapporto inerente ai lavori eseguiti nell'anno di gestione del servizio.

a16) Sicurezza. Il Concessionario ha l'obbligo di predisporre, secondo le leggi sulla sicurezza e le normative vigenti, dopo l'aggiudicazione della Concessione e prima dell'inizio del servizio, il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Il coordinamento dell'attuazione del predetto piano spetta al Concessionario, previa consegna dello stesso all'Amministrazione e alle organizzazioni che ne debbano essere informate. Sarà obbligo del Concessionario il rispetto di tutte le normative vigenti nel corso della durata del contratto, fermo restando che gli oneri derivanti da normative/disposizioni legislative entrate in vigore successivamente alla data di stipula

della convenzione resteranno a carico dell'Amministrazione per la parte eccedente il 5% del canone annuale al momento della entrata in vigore della norma medesima.

a17) **Gestione dell'impianto**. Per quanto concerne l'attività di gestione degli impianti, sono da considerarsi a carico del Concessionario e, quindi, comprese nel prezzo che sarà stato esposto per i predetti servizi in sede di offerta, le seguenti prestazioni:

a17.1- Approvvigionamento dell'energia elettrica. Il Concessionario dovrà acquistare o auto produrre l'energia elettrica necessaria ad alimentare l'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Castellaneta e fornire all'Amministrazione al termine di ogni anno, (con indicazione del risparmio energetico conseguito rispetto al momento della consegna degli impianti ed aggiornato in base alla variazione dei punti luce) il dettaglio dei consumi annuali e dei relativi oneri per l'adeguamento del costo dell'energia così come determinato dall'AEEG e pubblicato nel sito Acquirente Unico. Qualora dalla consuntivazione annuale delle bollette elettriche, emergesse un risparmio minore rispetto alle previsioni dichiarate, ovvero un costo addizionale dovuto ad un maggior consumo (a parità di punti luce), gli oneri derivanti da tale mancato raggiungimento degli obiettivi posti di risparmio saranno sopportati esclusivamente dal Concessionario. Allo stesso modo, le maggiori economie dovute ad un minor consumo rispetto agli obiettivi dichiarati, saranno di competenza del Concessionario. L'orario di accensione medio complessivo degli impianti di pubblica illuminazione, che dovrà essere garantito preferibilmente a mezzo di orologi astronomici e/o interruttori crepuscolari, o centraline dedicate, sarà di ca. 4200 ore/anno.

a17.2. Interventi di sostituzione Il Concessionario dovrà effettuare le sostituzioni delle lampade previste nel progetto esecutivo assicurando in ogni caso i valori minimi previsti dalle norme tecniche di settore nonché delle leggi regionali.

a17.3. Controlli periodici Il Concessionario dovrà gestire il servizio di rilevamento delle lampade spente e delle apparecchiature inefficienti con conseguente sostituzione delle lampade guaste, con tempistiche e modalità previste nel disciplinare manutentivo allegato alla proposta di progetto. A prescindere da ogni segnalazione dei vigili urbani, di privati cittadini od altro, l'impresa dovrà organizzarsi per il servizio di sostituzione delle lampade spente o comunque non funzionanti e per la riparazione di altri eventuali guasti in modo da intervenire autonomamente nel rispetto dei tempi minimi previsti dalla presente convenzione. Le riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere realizzate qualunque sia la causa che ne ha determinato il guasto. Il Concessionario avrà quindi il compito di intervenire tempestivamente per ripristinare la funzionalità degli impianti a seguito di guasti o danneggiamenti anche se non imputabili a negligenza del Concessionario stesso, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto stesso. Nella circostanza il Concessionario è tenuto ad espletare tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti, ecc. Tutte le attività sopra indicate sono a completo carico del Concessionario e ricomprese nell'importo offerto. Il Concessionario è altresì obbligato ad effettuare il controllo periodico delle linee e dei sostegni, a verificare costantemente la condizione di sicurezza degli impianti, la meccanica, elettrica e di isolamento nonché ad intervenire per effettuare attività di

manutenzione ordinaria, sugli impianti per il mantenimento in normale stato di efficienza, compresa la sostituzione delle parti, cablaggi ed accessori necessari per il corretto funzionamento dell'impianto. Il Concessionario dovrà altresì provvedere alla verniciatura di sostegni e mensole, ad eccezione di quelli zincati, trattamento anti-corrosivo alla base e numerazione dei sostegni come pali, paline, mensole, etc... La verniciatura dei sostegni e delle mensole sarà eseguita secondo uno schema di divisione del territorio e sulla base di uno scadenzario predisposto dal Concessionario ma approvato dall'Amministrazione. Il Concessionario verificherà periodicamente e pulirà ogni _____anni tutti i quadri elettrici, verificare lo stato dei dispersori con ingrassaggio di tutti i bulloni e controllo della continuità dell'impianto, misurare i valori di resistenza di terra dei singoli dispersori nonché dell'intero dispersore, con stesura di apposito verbale a firma del verificatore e rilascio di certificazione, misurare ogni due anni il valore di resistenza di terra dell'intero dispersore e rilascio di certificazione, pulire i corpi illuminanti delle brillantature e delle parti ottiche, da eseguirsi contemporaneamente al ricambio programmato delle lampade, provvedere al ricambio programmato delle sorgenti luminose con periodicità tale da assicurare il grado di illuminamento previsto dalla norme vigenti, effettuare i ricambi delle minuterie, guarnizioni, gonnelle, coppe, reattori, condensatori, accenditori, morsetteria, relé, eccetera, della componentistica dei quadri elettrici, inclusi interruttori, fusibili eccetera che per qualsiasi motivo dovessero essere sostituiti, sostenere tutte le spese necessarie comprese quelle connesse al trasporto, viaggio e trasferta per il personale addetto e fare quanto in genere necessario per l'esecuzione e la liquidazione degli interventi. Il Concessionario dovrà anche mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale Concedente, ad ogni sua richiesta, strumenti di misura, utensili e quant'altro necessario per operazioni inerenti gli interventi, compilare e osservare, per ogni singolo lavoro dei piani di sicurezza prescritti dal D.Lgs. 81/2008, espletare tutti gli adempimenti nei confronti degli Enti ed Associazioni tecniche aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere. Il Concessionario dovrà concordare con gli organi amministrativi preposti le modalità ed i tempi di esecuzione delle visite agli impianti, nonché alle apparecchiature e dispositivi soggetti a controllo (impianti di messa a terra, ecc.). L'Amministrazione comunale appaltante sarà informata delle visite ed il verbale rilasciato dai funzionari degli organi amministrativi preposti, dovrà essere consegnato in copia all'Amministrazione Comunale Appaltante stessa. Il Concessionario sarà tenuto ad effettuare in proprio le verifiche dell'efficienza della "messa a terra" alle scadenze previste dalla normativa vigente e di tale verifica effettuata dovrà dare attestazione alla Stazione Appaltante. Il Concessionario dovrà provvedere se necessario alla sostituzione dei pali per eliminare i pericoli derivanti dal cattivo stato dei sostegni metallici esistenti, eseguire i basamenti, sostituire le linee elettriche ed eseguire impianti di terra e nuovi cavidotti,

a18) Altri obblighi. Il Concessionario è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge e di prescrizioni della presente Convenzione, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone e cose proprie o di altre ditte o di terzi. La responsabilità del Concessionario si estende ai danni, a persone o cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

In caso di inosservanza, anche parziale, da parte del Concessionario delle disposizione della

concessione, l'Amministrazione comunale potrà avvalersi delle seguenti facoltà:

a) applicare un trattenuta cautelativa del 10% sui pagamenti in scadenza successivamente alla segnalazione scritta dell'inosservanza;

b) effettuare, ove l'inosservanza non fosse risolta entro 30 giorni dalla segnalazione, un intervento diretto, addebitandone l'onere al Concessionario.

A19) Remunerazione dei lavori extracanone. Il Concessionario si impegna a garantire a sua cura e spese interventi di ampliamento una tantum con le seguenti caratteristiche:
Installazione di **30 nuovi punti luce** alimentati da fonte fotovoltaica da installare nelle zone periferiche come concordato con la Amministrazione Comunale. Tutti gli oneri di gestione, manutenzione e quant'altro connessi con tale incremento di punti luce restano ad esclusivo carico. Nel caso in cui, su espressa richiesta dell'Amministrazione Comunale, si manifesti l'esigenza di estendere il servizio ad aree fino a quel momento sprovviste, mediante la realizzazione di nuovi impianti, il Concessionario dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla predisposizione di progetti preliminari al fine di indicare all'Amministrazione Comunale gli interventi volti a soddisfare le mutate esigenze nel rispetto della presente convenzione. In questo caso e qualora consentito dalle norme vigenti, potrà essere autorizzato l'ampliamento sulla base di un preventivo sulla base dei prezzi concordati per **"lavori extra canone"** ed il tal caso il Concessionario dovrà anche elaborare a sua cura e spese anche i progetti definitivi ed esecutivi.
Dopo aver concordato con l'Amministrazione Comunale Concedente le linee generali dell'intervento, il Concessionario sarà tenuto alla presentazione di un computo metrico estimativo redatto sulla base dell'elenco prezzi approvato dall'ente e in vigore al momento dell'intervento (Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche per la Regione Puglia). Qualora le voci relative alla fornitura non fossero riconducibili a nessun prezzo presente in elenco, verrà riconosciuto al Concessionario il costo d'acquisto dimostrato dalla fatturazione del fornitore maggiorati del 30% per manodopera, spese generali e utile d'impresa.
L'Ente Appaltante potrà affidare o meno l'esecuzione degli interventi al Concessionario con determina del Dirigente competente previa presentazione di preventivo dettagliato dei lavori che costituirà unico documento valido per la successiva contabilità finale e fatturazione delle prestazioni.
Resta inteso che verranno considerati lavori extra canone, in quanto non inclusi nel contatto, e quindi non comprese nel valore del corrispettivo, e quindi contabilizzati e liquidati sulla base di un preventivo che il Concessionario proporrà all'amministrazione comunale con le modalità i termini ed i tempi previsti nel "disciplinare manutentivo" tutte le parti dell'impianto di Pubblica Illuminazione danneggiate o mancanti a seguito di eventi causati da terzi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: incidenti stradali, atti vandalici, o altro) o causati da eventi di forza maggiore (terremoti, allagamenti, trombe d'aria, eventi bellici, tumulti ecc.ecc). in tal caso dietro segnalazione dell'Amministrazione Comunale l'Appaltatore si impegna a provvedere alle necessarie opere di ripristino, con rimborso delle relative spese a cura dell'Amministrazione Comunale, sarà tenuto come riferimento il Prezziario Regionale delle Opere Pubblica in vigore nell'anno corrente.
La liquidazione degli interventi extracanone avverrà entro 60 giorni sulla base di regolare contabilità a lavori ultimati. Analoga procedura potrà essere utilizzata per la richiesta, e l'eventuale effettuazione di interventi di miglioria che si rendessero necessari sugli impianti.

Nel caso di segnalazione operata espressamente dal Concessionario circa inderogabili interventi di lavori extracanone d'integrazione impiantistica da effettuarsi per riportare gli impianti in una configurazione conforme alle normative, l'Amministrazione del Comune di Castellaneta dovrà, rispondere ufficialmente entro quindici giorni dalla formulazione della richiesta. Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi extracanone che dovessero essere affidati al Concessionario, saranno da quest'ultimo realizzati gestendo a propria cura tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti, etc.

Ogni eventuale futura modifica e/o ampliamento della consistenza degli impianti di Pubblica Illuminazione, dovrà avvenire previa comunicazione scritta al Concessionario con lettera raccomandata A/R o pec, da inviarsi almeno 60 giorni prima dell'inizio lavori, in modo da consentire a quest'ultimo di provvedere agli adeguamenti tecnici necessari compresa l'eventuale sostituzione delle Apparecchiature divenute nel frattempo insufficienti, a causa dell'ampliamento, con altre tecnicamente idonee.
In qualsiasi momento, a partire dalla entrata in vigore del contratto di gestione per i nuovi punti luce installati ed allacciati, il canone annuo da corrispondersi al Concessionario per energia e manutenzione (esclusa quella per lavori extra canone che verrà liquidata come indicato all'art. ____ verrà adeguato tenendo conto che ogni nuovo punto luce prevede nel contratto due variabili di costo come indicato all'art. __

B) ONERI E OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CONCEDENTE.

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale le seguenti attività:

b1) il coordinamento con le autorità preposte, in caso di chiusura di strade, che si rendesse necessario per l'espletamento delle operazioni di manutenzione;
b2) l'occupazione temporanea della proprietà Comunale con gli attrezzi e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dell'ampliamento ed ammodernamento nonché della manutenzione di tutti gli impianti di pubblica illuminazione;
b3) la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di garantire la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee di alimentazione;
b4) il rilascio dei permessi di sua competenza all'installazione/passaggio delle linee di alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione e per l'occupazione di suolo pubblico in occasione dell'effettuazione di lavori e interventi manutentivi accollandosi le relative spese sempre limitatamente alle autorizzazioni di sua competenza;
b5) la nomina dell' "ENERGY MANAGER", qualora ricorrono gli estremi di legge (art. 19 Legge 10/91 si rammenda che tale Legge impone che l'energia venga gestita in modo consapevole e con criteri tecnico scientifici rigorosi, affinché possa portare a miglioramenti significativi dal punto di vista economico ed ambientale). L'Amministrazione Comunale Concedente, a seguito della nomina dell'energy manager, dovrà delegare il compito di attivare tutte le procedure al fine di ottenere i certificati bianchi (D.M. del 20/07/2004) ed altri titoli di efficienza energetica. Qualora il Concessionario, a sua insindacabile facoltà attivi le procedure ed ottenga i certificati bianchi, gli importi eventualmente incassati dall' Amministrazione Comunale Concedente saranno integralmente versati entro 30 giorni in favore dello stesso Concessionario. Qualora fosse possibile per il Concessionario incassare direttamente tali somme lo stesso dovrà sotto la propria esclusiva e

totale responsabilità attivarsi rispettando tutte le procedure previste.

L'Amministrazione comunale si impegna altresì a:

1) non disattivare e/o spostare le Apparecchiature installate; qualora per cause di forza maggiore ciò dovesse avvenire, l'Amministrazione comunale concedente deve darne comunicazione al Concessionario per mezzo raccomandata A.R., o pec, anticipata via fax, con almeno cinque giorni di anticipo;
2) a rendere noto, in occasione, di eventuali pignoramenti, sequestri o diritti vantati da terzi nei confronti della Amministrazione Comunale, nelle forme opportune (ivi compresa apposita dichiarazione nei verbali dei relativi procedimenti) alle parti ed agli ufficiali procedenti che le Apparecchiature (es. riduttori di potenza, di regolazione della tensione) sono di proprietà del Appaltatore/Gestore, informando quest'ultimo tempestivamente per raccomandata A.R., o a mezzo pec, anticipata via fax, delle relative esecuzioni;
3) rispettare e far rispettare da chiunque il diritto di proprietà del Concessionario relativamente alle apparecchiature su indicate;
4) non rilasciare ad alcuno autorizzazione per eventuali allacci di illuminazioni tipo "*luminarie*" e/o simili, sulle linee di Pubblica Illuminazione, in quanto le stesse, possono arrecare seri danni alle **"Apparecchiature"**, compromettendone il funzionamento, in difetto, eventuali danni alla stesse, causati da allacci abusivi, saranno addebitati a colui che ha commesso l'abuso. Il Concessionario, su richiesta scritta da parte dell'Amministrazione Comunale, durante il periodo di gestione del contratto, provvederà, gratuitamente, alla collocazione di punti strategici finalizzati all'allaccio temporaneo di "*luminarie*" e/o manifestazione di interesse comunale con costo di esercizio a carico dell'ente.

L'Amministrazione Comunale si riserva, con atto della Giunta Comunale e senza alcun onere a proprio carico, la facoltà di concedere al Concessionario e/o a terzi, l'utilizzo dei pali della pubblica illuminazione esclusivamente come sostegno per la pubblicità (con esclusione del centro storico e pali artistici) stabilendo di volta in volta l'indennizzo che il richiedente dovrà corrispondere al Concessionario. Lo sfruttamento pubblicitario avverrà nel rispetto delle norme urbanistiche, della circolazione stradale e delle norme fiscali sulla pubblicità e previa autorizzazione da parte degli uffici tecnici e della Polizia Locale solo se tale possibilità non sia in contrasto con il piano degli impianti pubblicitari dell'Ente;

ART. 7 - CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONE

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è pertanto competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato.

ART. 8 - RISOLUZIONE / RESCISSIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

Il contratto potrà essere risolto dall'Amministrazione Comunale anche prima della scadenza naturale nel caso di:

- Gravi o reiterate violazioni delle norme di legge applicabili in materia o degli obblighi contrattuali, tali da pregiudicare la funzionalità degli impianti e il loro normale esercizio;

- Mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente convenzione, con particolare riferimento ai termini di esecuzione lavori;
- Mancato rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e durante l'esecuzione delle opere (D.Lgs. 81/2008);
- Cessione del Contratto;
- Mancato rispetto delle condizioni di contratto per quanto concerne la gestione dell'impianto, mancato rispetto dei tempi previsti per le sostituzioni delle lampade, dei sostegni, delle armature e delle parti dell'impianto, ecc. In tali ipotesi l'Amministrazione Comunale Concedente dovrà contestare per iscritto le inadempienze del Concessionario, assegnandogli un termine non inferiore a 30 giorni per le controdeduzioni. Decorso tale termine, l'Amministrazione Comunale adotterà i provvedimenti di competenza. In tutti i casi di cessazione anticipata del rapporto, il Concessionario avrà diritto alla corresponsione dell'importo dovuto all'espletamento dei servizi erogati fino a quel momento ed agli eventuali lavori eseguiti su regolare autorizzazione ed al rimborso delle spese di investimento effettuate e non ancora ammortizzate secondo le procedure indicate dell'art. 10.

ART. 9 - PENALI

Sono previste penali per i ritardi sull'ultimazione dei lavori rispetto alla durata prevista dal Concessionario in fase di offerta solo se gli stessi sono imputabili al Concessionario. A tale riguardo, la pena pecuniaria prevista rimane stabilita nella misura dell'1 per mille senza oneri per interessi, per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo del dieci per cento dello stesso importo, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo. Nel caso in cui il Concessionario arrivi ad accumulare sanzioni per un valore superiore al dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale sarà facoltà del Comune di rescindere il contratto con il Concessionario e chiedere al secondo classificato di subentrare alle stesse condizioni nel contratto. In ogni caso l'Amministrazione il diritto di addebitare l'importo dei maggiori danni che dovesse subire per colpa di quest'ultimo. L'applicazione della penale precedente avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dall'Amministrazione per il canone annuo e sarà operata sulla prima liquidazione utile. Sono altresì previste penali per i ritardi nella riparazione dei guasti.

ART. 10 - DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DEL CONCESSIONARIO

Qualora il Concessionario dovesse chiedere la risoluzione del contratto prima della scadenza prevista, non potrà ottenere il pagamento del canone annuale per l'esercizio in corso e l'impianto rientrerà, con tutte le migliorie eseguite nella piena disponibilità del Comune di Castellaneta che dovrà corrispondere alla ditta il valore delle opere realizzate al netto delle somme già corrisposte sino alla data di recesso a titolo di rimborso degli investimenti.
Per maggiore chiarezza si precisa che in tale caso il Comune retrocederà anno per anno al Concessionario che avrà richiesto la disdetta ed entro il limite sopra indicato, la somma S derivante dalla seguente formula:

S = valore di aggiudicazione dell'appalto diviso numero di anni della concessione meno somme annuali corrisposte al nuovo Concessionario o comunque sostenute per manutenzione ordinaria e straordinaria e acquisizione dell'energia elettrica.

Tale calcolo sarà effettuato anno per anno e le somme saranno corrisposte fino al raggiungimento

dell'importo indicato all'art. 5 lettera C (valore delle opere realizzate al netto delle somme già corrisposte sino alla data di recesso).

ART. 11 - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Tutte le operazioni che il Concessionario dovrà eseguire sugli impianti dovranno essere condotte in ottemperanza della presente convenzione, nel rispetto della vigente legislazione e delle migliori regole dell'arte. Inoltre, le operazioni non dovranno essere d'intralcio ad eventuali altri lavori in corso di esecuzione da parte della Stazione Appaltante o di altra Ditta sulle apparecchiature o comunque negli ambienti in cui sono alloggiati gli impianti da gestire o loro parti.

ART. 12 - MODIFICHE AGLI IMPIANTI

Nel corso della durata della Concessione è fatto divieto al Concessionario di introdurre qualsiasi modificazione nei locali e negli impianti dati in consegna, senza esplicita autorizzazione scritta dell'Amministrazione Comunale Concedente. Tale autorizzazione sarà di norma concessa a tutte quelle modifiche proposte dal Concessionario, nei limiti di legge, per le quali vengano riconosciute dall'Amministrazione Comunale i requisiti di miglioria nel funzionamento degli impianti, nello svolgimento del servizio, per l'economia del costo di gestione nonché per la riduzione dei consumi energetici.
Le modifiche autorizzate dovranno essere eseguite a cura e spese del Concessionario, sotto il controllo dell'Amministrazione Comunale.
Al termine del periodo contrattuale, tutti gli interventi realizzati, comprese le eventuali apparecchiature e parti d'impianto aggiunte, restano di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

ART. 13 - RIPARAZIONE GUASTI, SERVIZIO DI REPERIBILITA' E DI PRONTO INTERVENTO

Gli interventi di riparazione guasti e simili saranno gestiti come segue.

13.1 Riparazione guasti. Qualsiasi intervento su sorgenti luminose, in seguito a incidenti rilevati nel corso delle ispezioni notturne o in seguito a chiamate da parte degli abitanti, ovvero su richiesta dei Servizi Tecnici, dovrà aver inizio entro i termini seguenti:

Tipo di guasto	Termine
Punto luminoso isolato	24ore
Tre punti luminosi consecutivi	24ore
Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie	12ore
Avarie o danni agli impianti a seguito di inconvenienti o incidenti, ovvero di altri eventi che possano compromettere la sicurezza degli utenti	8_ore

Il Concessionario assume l'obbligo di organizzare una struttura idonea a mantenere un livello di efficienza tale da garantire che, qualsiasi sia la causa che ne ha determinato il guasto, i tempi di intervento e ripristino non siano in alcun caso superiori a quelli indicati.

Il Concessionario ha l'obbligo di garantire l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione secondo gli orari stabiliti d'intesa con l'Amministrazione.
Resta inteso che sono a carico del Concessionario le responsabilità civile e penale per danni a persone e cose a causa di una ridotta illuminazione sulle strade e marciapiedi dovute a incidenti, guasti e/o mancata sostituzione di punti luce.
13.2 Numero verde. All'inizio del servizio il Concessionario dovrà attivare e pubblicizzare a propria cura e spese un numero verde attivo 24h/24h per la segnalazione dei guasti da parte della cittadinanza.
Di ogni segnalazione, cui seguirà riparazione secondo la tempistica di cui al punto precedente, dovrà essere consegnato un rapporto all'Amministrazione comunale concedente. I rapporti saranno consegnati tassativamente al protocollo generale dell'ente con cadenza mensile. Il modello di tale rapporto andrà concordato con la Stazione appaltante stessa che provvederà ad approvarlo unitamente ad eventuali ulteriori modalità di trasmissione in via telematica.
13.3 Reperibilità e pronto intervento. Per l'esecuzione di interventi urgenti la ditta appaltatrice dovrà attivare un servizio di emergenza per tutti gli interventi urgenti, attivo 24 ore su 24 per 7 giorni su 7.

ART. 14 - INIZIO ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Dalla data del verbale di consegna dei lavori che segue alla stipula del contratto decorrerà il termine previsto per il compimento dei lavori. L'ultimazione dei lavori sarà accertata dal Direttore dei lavori nel più breve termine dalla data della comunicazione per iscritto fatta dal Concessionario alla Direzione stessa.
L'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere previste dal presente contratto, ai fini della gestione del servizio di illuminazione pubblica, nonché il loro svolgimento, il loro completamento ed il collaudo, saranno documentati e disciplinati dalle norme vigenti, le cui disposizioni saranno applicabili, in via pattizia, in quanto compatibili con la presente convenzione.
Il programma dei lavori allegato alla presente convenzione è impegnativo per il Concessionario. Questi dovrà osservarlo dalla data di consegna dei lavori sino alla loro ultimazione, osservando i termini di avanzamento previsti, le eventuali relative correzioni, gli aggiornamenti ed ogni altra modalità. Sarà cura del Concessionario verificare l'andamento dei lavori allo scopo di ottenere la massima rispondenza al suddetto programma, pena l'applicazione delle penali previste; non saranno applicate penali per sospensioni di lavori non dipendenti dallo stesso Concessionario.

La Direzione lavori provvederà, in contraddittorio, alle necessarie constatazioni redigendo il verbale di ultimazione.

ART. 15 - COLLAUDO DEI LAVORI E COLLAUDO FUNZIONALE

Entro **20 giorni** dalla data del verbale di ultimazioni delle opere l'Amministrazione appaltante dovrà provvedere alla nomina della Commissione di Collaudo che dovrà svolgere l'incarico entro **30 giorni** dall'affidamento. In caso di realizzazione di nuovi impianti, dalla data di compimento del collaudo inizierà a decorrere il termine previsto per la gestione a canone.
Entro **30 giorni** dall'effettuazione del collaudo di cui sopra, dovrà essere effettuata la verifica del regolare funzionamento degli impianti, per la durata di tre mesi di gestione. Gli inconvenienti e le deficienze risultanti da tale verifica dovranno essere eliminati a cura e spese del Concessionario

entro il termine di giorni 15.
Qualora il Concessionario non ottemperasse a tale impegno, l'Amministrazione appaltante farà eseguire le riparazioni, sostituzioni e rifacimenti trattenendo le relative spese dalle somme successivamente dovute allo stesso Concessionario.
Ad esito favorevole il Concessionario rimane responsabile delle deficienze che dovessero riscontrarsi in seguito, sino alla fine del periodo contrattuale e comunque per un tempo non inferiore a quello di garanzia delle apparecchiature ed impianti installati.
Le spese per la Commissione di collaudo sono a carico del Concessionario e verranno anticipate dall'Amministrazione appaltante. Detti importi saranno defalcati sulla prima fattura utile.

ART. 16 - NORME DI SICUREZZA

Tutti i lavori devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.
Il Concessionario deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo la documentazione prevista dalla legislazione vigente.
Ogni irregolarità deve essere comunicata all' Amministrazione appaltante.
Il Concessionario deve assicurare la perfetta efficienza e funzionalità di tutti i dispositivi di sicurezza che devono pertanto essere tenuti sotto assiduo controllo e sorveglianza.

ART. 17 - RESPONSABILITA' PER DANNI E ASSICURAZIONI

È fatto obbligo del Concessionario di provvedere, a proprie cure e spese, presso una Società Assicuratrice, all'assicurazione per la responsabilità civile derivante dai rischi connessi alla realizzazione dell'opera, di cui alla presente convenzione. Comunque, indipendentemente dall'obbligo sopraccitato, il Concessionario assume a proprio carico ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni che potessero occorrere a persone o cose, a seguito dell'espletamento delle sue funzioni.
Copia della polizza assicurativa suddetta viene qui allegata.
Agli effetti assicurativi, il Concessionario, non appena a conoscenza di eventuali danni o sinistri occorsi, è tenuto a segnalare al Committente l'accaduto.
In ogni caso, danni, rischi, responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, si intendono assunti dal Concessionario se imputabili a sua negligenza nell'esecuzione delle opere connesse all'attuazione del contratto.
La sorveglianza da parte della Direzione Lavori, che potrà anche essere saltuaria, non attenua in alcun modo la responsabilità del Concessionario per quanto riguarda l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la buona esecuzione delle opere, nonché l'osservanza delle buone regole dell'arte e la buona qualità dei materiali impiegati e l'eventuale responsabilità per danni a cose e persone.
L'Amministrazione appaltante si riserva, quindi, la più ampia facoltà di indagine delle opere eseguite, di applicazione delle relative sanzioni, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate all'atto della esecuzione.
Il Concessionario riconosce, altresì, essere di sua esclusiva competenza e spettanza l'iniziativa dell'adozione di tutti i mezzi opportuni per evitare qualsiasi danno che potesse colpire le cose e le persone. Pertanto, esonera l' Amministrazione appaltante da ogni responsabilità, anche verso

terzi, per infortuni e danni che potessero verificarsi in dipendenza diretta del proprio operato.

ART. 18 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti e i loro accessori, nonché i manufatti e i fabbricati che li contengono, al termine del periodo contrattuale dovranno essere riconsegnati in perfetta efficienza e lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;
- effettuazione delle prove di funzionamento che il un tecnico incaricato dall'Amministrazione riterrà di effettuare;
- visite e sopralluoghi di impianti.

Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione Comunale, con oneri a proprio carico, si riserva quindi la facoltà di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali, ecc., dati in consegna al Concessionario;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione Comunale ed il Concessionario, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale;
- verificare elementi o parti di impianto eventualmente danneggiati e/o usurati per incuria e/o mancata manutenzione.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti, elementi e/o parti d'impianto danneggiati e/o usurati per incuria e/o mancata manutenzione, sarà cura ed onere del Concessionario provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati. Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto della Concessione.

A conclusione della concessione, il Concessionario consegnerà all'Amministrazione Comunale concedente la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti che, viste le prescrizioni della presente convenzione, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

La voltura dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra il Concessionario e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti, o in sua assenza alla stessa Amministrazione Comunale. Le spese di voltura sono a carico della ditta subentrante, ovvero a carico dello stesso Concessionario, qualora l'Amministrazione Comunale decida di diventare intestataria dei contratti di fornitura, come era all'atto dell'aggiudicazione della presente Concessione.

ART. 19 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Concessionario si obbliga di osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali e assicurative inerenti la manodopera.
In particolare ai lavoratori dipendenti del Concessionario ed occupati nell'espletamento

dell'appalto devono essere attuate condizioni normative retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolge l'appalto stesso, anche se Il Concessionario non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse.
Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.
Il Concessionario, su richiesta della Amministrazione appaltante, deve trasmettere alla stessa l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativa presso gli Enti sopraccitati e la dichiarazione di aver provveduto ai relativi versamenti dei contributi.
La Amministrazione appaltante si riserva, qualora riscontrasse o venissero denunciate da parte dell'Ispettorato del Lavoro violazioni alle disposizioni sopra elencate, il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto, ovvero che la vertenza sia stata risolta.
La Amministrazione appaltante si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, I.N.A.I.L., I.N.P.S.) l'avvenuta aggiudicazione del presente appalto nonché richiedere ai predetti Enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri da parte del Concessionario.

ART. 20 - CAUZIONE A GARANZIA DEL CONTRATTO

Il Concessionario deve prestare garanzia fideiussoria o assicurativa nella misura del 10% dell'importo dei lavori indicati nel progetto definivo nelle forme e nei modi indicati dal'art. 113 del D.lgs 163/06. Tale garanzie è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. La suddetta garanzia copre l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e il risarcimento di danni derivato dall'inadempimento delle obbligazioni stesse.

Il Concessionario dovrà inoltre prestare:

a) Polizza assicurativa ex art. 129 comma 1 del D.lgs 163/2006 per una somma assicurata di € _____ per danni di esecuzione ed € ___ per responsabilità civile verso terzi.
b) Cauzione prevista dall'art. 153 comma 13 ultimo periodo del D. Lgs. 163/2006 pari al 10% del costo annuo operativo di esercizio e con le modalità di cui all'art. 113 sopra citato.

ART. 21 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE FARANNO PARTE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto avverrà secondo quanto stabilito dalla Legge in materia. Faranno parte integrante del contratto:

a) il bando e disciplinare di gara;
b) il progetto e l'offerta integrale della ditta;
c) crono programma dei lavori;
d) copia della polizze R.C. n°xxxx rilasciata da xxxx e polizza RC n° xxx rilasciata da xxxxx;

e) cauzione definitiva n° xxx rilasciata da xxx ;
f) il piano per la sicurezza;
g) elenco strade con punti luce ed orari di accensione e spegnimento e resa luminosa;
h) piano economico/finanziario asseverato.
i) Disciplinare di manutenzione

Punto N. 6 all'ordine del giorno:

Project financing a gara unica per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma, dell'impianto con sostituzione delle armature e di ammodernamento tecnologico e funzionale dello stesso, nonché le attività finalizzate al conseguimento del risparmio energetico – Dichiarazioni del pubblico interesse del promotore società SECO (...) s.r.l. – Approvazione degli elaborati e degli atti di gara e dello schema di convenzione.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. È ormai da svariati anni che, sostanzialmente tutti, maggioranza ed opposizione hanno rilevato che l'impianto di pubblica illuminazione non è sicuramente dei più efficienti. Quando dico questo, uso un eufemismo perchè più e più volte, soprattutto a Castellaneta Marina, è stata segnalata la caduta di pali, addirittura, credo, che un cane rimase attaccato vicino al palo perchè c'è stata dispersione elettrica. Ci sono stati diversi e diversi episodi ma decine di episodi che negli anni hanno dimostrato che da un lato c'è un problema proprio di pubblica utilità le faccio due c'è un problema di pubblica incolumità, perchè si rischia che qualcuno si faccia male veramente, uno. Due, c'è un problema di risparmio, perché abbiamo una dispersione altissima, essendo l'impianto molto, molto vecchio, vetusto e quindi c'è la necessità della realizzazione di un nuovo impianto. Un nuovo impianto anche per adeguarci, adeguare il nostro paese a quella che è la normativa in campo di inquinamento luminoso, perché noi sicuramente non rispettiamo i parametri minimi, necessari per far fronte a quelle che sono le esigenze degli utenti. Accanto a questo l'inevitabile vantaggio di avere un impianto che non solo servirà come pubblica illuminazione ma ch fornirà anche ulteriori servizi (wi-fi, la videosorveglianza), quindi tutta una serie di cose di cui parliamo ormai da anni ma che a Castellaneta non si sono mai realizzate. Oggi con questo atto noi diamo l'avvio a quello che è un project, sostanzialmente, che c'è stato proposto da un privato e con questo atto stiamo dando il via, dichiarando il pubblico interesse su questa proposta e stiamo dando il via a che si possa procedere con una gara. È ovvio che la Pubblica Amministrazione e questo avviene subito dopo, perchè ne abbiamo già parlato in altre circostanze, subito dopo noi potremo dire la nostra, potremo migliorare il progetto, potremo vederlo, potremo approfondirlo. La cosa importante è che oggi si accorciano i tempi anche al fine di ottenere un risparmio anche importante, rilevante sulle casse comunali e che si avvii quanto prima, se, torno a ripetere, come tutti quanti hanno detto, è avvertita l'esigenza di procedere ad una sistemazione, quindi la realizzazione di un vero e proprio nuovo impianto, che è quello, credo, a Castellaneta ma soprattutto a Castellaneta Marina, serva. Con questo atto diamo l'avvio ad un iter. All'interno del quale iter tutti potranno dire la loro, perché questo è semplicemente un primo atto, poi ci saranno, rispetto al progetto, dei miglioramenti, si potranno avere ulteriori proposte che potranno essere approfondite. Rispetto alle proposte che arriveranno noi potremo, ovviamente l'Amministrazione potrà dire la sua, prevedendo ulteriori servizi a favore dell'utenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco LORETO

Nulla da obiettare sulla positività della iniziativa e quindi piena disponibilità ad approfondire la questione. Una sola proposta, quindi me la sbrigo in 30 secondi questa volta. Questo argomento riguarda un progetto di diversi milioni di euro, ripeto, iniziativa positiva, ultrapositiva. Perlomeno un passaggio, non dico 2, 3, 4, 10 riunioni o di conferenza dei capigruppo o di Commissione, la quale che sia ma un passaggio in conferenza dei capigruppo è possibile per effettuare una ricognizione della proposta, in maniera più approfondita? Questa è la domanda. Ripeto, la questione ci vede disponibili ad una discussione nel merito per affrontare decisamente il problema, perchè l'impianto di Castellaneta Marina risale ai tempi nemmeno dell'Amministrazione Romano, quindi '78/'83, addirittura prima Amministrazione Semeraro per lunghi tratti e poi Amministrazione Romano, poi ci sono stati ampliamenti durante il mio decennio, negli anni '90, ma ci troviamo in lunghi tratti che risalgono addirittura agli anni '70 del secolo scorso. Quindi stiamo nell'ordine di 40, 45 anni di vita senza manutenzione, per cui i pali che cadono sono la conseguenza della ruggine in un ambiente che è umido, come quello di Castellaneta Marina.

Per cui chiediamo che ci sia un passaggio in Commissione per un approfondimento, sia pure rapido, definendo il tutto in una, due, massimo, sedute.

PRESIDENTE

Grazie. Credo che il Sindaco l'abbia già detto in relazione che sarà approfondita da parte di tutti la cosa.

Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie. A distanza di anni più volte dall'opposizione decine di interrogazioni hanno segnato questo provvedimento, pali che sono caduti sulle auto, hanno scansato persone sono decine e decine, risarcimenti che abbiamo anche riconosciuto sono tanti. Volevo anche dire che questa Amministrazione ha approvato il Regolamento sull'inquinamento luminoso, quindi la direzione di intraprendere e affrontare la questione sul risparmio energetico, sull'inquinamento luminoso, è stata già sottoposta al Consiglio Comunale e se non ricordo male all'unanimità ha approvato quel provvedimento, all'unanimità dei presenti.

Rischi di elettroconduzione ci sono stati, ricordava il Sindaco, ma dobbiamo anche sottolineare una cosa. Volevo, a tal proposito, chiedere alla dott.ssa Capriulo quando spende oggi l'Amministrazione, se non sbaglio, se non ricordo male con i dati da ex Assessore alle finanze forse superiamo il milione di euro oggi. Leggo nella proposta che ci avviciniamo intorno ad € 750.000, vediamo subito un beneficio nel bilancio, un risparmio del 25%. A questo si aggiunge il rifacimento dell'impianto, a questo si aggiunge il wi-fi, a questo si aggiunge anche una rete di videosorveglianza e forse anche l'allargamento nella zona rurale che necessita, in questo periodo più che mai, di illuminazione. Abbiamo iniziato dei lavori con risorse comunali, però la cosa non mi sembra giusto. L'approfondimento in Commissione successivamente perché no. Io ritengo e dico: facciamo un passo oggi e con l'impegno di affrontare, approfondire la questione. Lascio la parola agli altri colleghi, mi riservo la dichiarazione di voto nel successivo punto. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Perrone. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS
La collaborazione deve essere reciproca. Io ho condiviso pienamente il discorso del Sindaco, ho condiviso il discorso del Senatore, vorrei fare una proposta e una richiesta. Uno, se vi va bene, la settimana prossima abbiamo già una conferenza dei capigruppo, come proposta discuterla lì e magari come richiesta, far venire l'arch. De Finis che vedo che ha relazionato su questo, in modo tale che ci spieghi bene di cosa si tratta e quali sono i vantaggi, che sono sicuro che tantissimi, per l'Amministrazione. Se per voi va bene, non è niente di particolare.

PRESIDENTE
Acquisiremo la disponibilità di De Finis per martedì prossimo.

Consigliere Agostino DE BELLIS
Possiamo aggiungerlo al punto?

PRESIDENTE
Lo aggiungiamo praticamente adesso.

Consigliere Agostino DE BELLIS
Visto che abbiamo Consiglio anche a breve, possiamo anche riproporlo.

Consigliere Vito PERRONE
Sindaco, io dicevo di farlo venire ora l'arch. De Finis, di porre alcune questioni, se ci sono, o di far fare un illustrazione se ha il tempo, siamo più preparati nella Commissione. Arriviamo alla Commissione pronti.
Il punto è, conoscendoci, perchè ci conosciamo, martedì sarà preliminare.

SINDACO
No, forse non mi spiego, noi il punto lo votiamo adesso, poi martedì c'è la conferenza dei capigruppo e si fanno tutte le domande.

Consigliere Rocco LORETO
Come, votiamo il punto e poi lo approfondiamo?

SINDACO
Se ci sono dei chiarimenti, o li chiediamo adesso o martedì. Quando li vuoi chiedere tu i chiarimenti? Quando preferisci.

Consigliere Rocco LORETO
È abbastanza bizzarra l'idea di approvare un punto.

Consigliere Vito PERRONE

Appunto ho detto di chiamarlo adesso De Finis.

Consigliere Rocco LORETO

Noi abbiamo dimostrato disponibilità, la vostra disponibilità è, approviamo subito.

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco io ho detto, sono stato chiaro, non mi voglio sottrarre al confronto. Se emergere l'esigenza, se stiamo spendendo troppo poco, ci sono dei dubbi (...)

Consigliere Rocco LORETO

Non siamo in grado perchè non conosciamo nulla di questa proposta, se non ciò che sta scritto all'ordine giorno di una seduta straordinaria, forse urgente. Questo è tutto e siccome si tratta di un project financing di diversi milioni di euro, abbiamo chiesto un semplicissimo approfondimento in Commissione o in conferenza dei capigruppo. Non mi pare corretta, la risposta è: approviamo il punto e poi approfondiamo.

SINDACO

Manca un piccolo passaggio. Noi nel piano triennale delle opere pubbliche l'abbiamo inserito.

PRESIDENTE

Stiamo aspettando l'arch. De Finis.

Consigliere Vito PERRONE

..poteva il funzionario andare deplano, andare con un semplice atto di indirizzo della Giunta. Noi stiamo venendo in Consiglio, Agostino, per approfondire l'argomento.

SINDACO

Questo qua è stato approvato in Giunta.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Siccome è una cosa che durerà vent'anni, non resterà a noi ma a chi ci succede (...).

SINDACO

Sarà completamente modificato e siccome non è che domani sta uscendo il bando, siccome rinviare in Commissione o in conferenza dei capigruppo, ormai lo sappiamo, significa perdere altri te mesi. Se volete, noi martedì facciamo tutti gli approfondimenti, li facciamo adesso, martedì di nuovo, tutti i giorni che vogliamo e dopodiché tutte le proposte vengono messe.

PRESIDENTE

Il punto lo dobbiamo approvare, che poi lo visioniamo in Commissione. Abbiamo l'arch. De Finis, ci sono delle domande?

Consigliere Vito PERRONE

Architetto, posso fare una domanda? Rispetto alla situazione attuale, all'attuale impianto che abbiamo, che è

distinto in due corpi, Castellaneta e Castellaneta Marina, i costi che l'Amministrazione sostiene oggi, rispetto a quella che è la proposta sottoposta al Consiglio Comunale, qual è la differenza? In termini di vantaggio economico, ovviamente.

Arch. DE FINIS

Mi sto facendo portare una relazione che è quella che abbiamo portato in Giunta per dimostrare quello che è l'interesse e la convenienza per l'Amministrazione di questo progetto. Il progetto ha molteplici convenienze per la Pubblica Amministrazione, la prima è quella da un punto di vista economico, già la proposta del promotore porta una riduzione dei costi nella somministrazione di energia. Quindi, rispetto a quelli che erano i parametri del 2015, che sono sempre in ascesa, in questa fase dovremmo avere un miglioramento di circa € 50.000 in più, cioè di risparmio rispetto a quelli che sono gli attuali costi della somministrazione.

Un altro dei provvedimenti principali è che con questo tipo di appalto, con questo tipo di concessione, il concessionario prende la gestione completa dell'impianto e ha l'onere della messa in sicurezza totale dell'impianto, quindi dovremmo risolvere il problema dei pali della luce che cadono, degli oneri che paghiamo dove cadono questi impianti e di quanto ci costano tutti questi impianti. Al di là di tutto, è anche un problema di pubblica sicurezza e incolumità. In questi modo noi risolviamo il problema della incolumità fisica dei cittadini sia di Castellaneta che dei vari, anche su tutta Castellaneta Marina dove abbiamo questo problema. Un attimo che trovo la relazione, così posso essere più preciso. Come dicevo, di dovrebbe essere, solo in questa prima fase, un risparmio di circa il 10% di quella che è l'attuale somministrazione dell'energia elettrica. Considerate che noi stiamo parlando di una gara. L'ANAC su queste cose è abbastanza precisa, perchè nell'ultima determinazione del settembre 2015, per quanto riguarda queste gare di servizi, è molto chiara e dice che devono essere appaltate in maniera sia negoziata oppure invitando cinque, almeno, appaltatori. Noi siamo andati oltre. I documenti che abbiamo portato in Giunta e adesso in Consiglio, prevedono una procedura aperta. Nel senso che tutti gli operatori economici che vogliono partecipare a questa gara, possono partecipare. In questo modo noi potremmo avere, tranquillamente, speriamo, di migliorare quelle che sono le attuali previsioni, che già per noi sono esaustive e migliorative. C'è una prima parte che è il risparmio energetico. C'è sicuramente un risparmio e un abbassamento di quello che è l'inquinamento ambientale, un raggiungimento di quelli che sono gli obiettivi del PAES del 202020, perchè questo impianto dovrebbe innanzitutto cambiare tutte le lampade e portare con delle lampade a led o a basso risparmio energetico e quindi abbiamo una riduzione di quello che è l'inquinamento visivo, quello che è l'inquinamento elettrico e soprattutto un consumo minore dell'energia ambientale.

Dopodiché, naturalmente, con questo tipo di concessione, la stessa manutenzione dell'impianto è a carico al concessionario. Quindi c'è uno sgravio per gli uffici e loro devono gestire completamente, in maniera diretta tutto l'impianto. Abbiamo dei costi certi di gestione, perchè all'interno del canone c'è una quota che riguarda la somministrazione di energia e una quota che riguarda anche la manutenzione dell'energia. Quindi, abbiamo già parlato della sicurezza della pubblica incolumità. Alla fine di tutto, questo per quanto riguardava l'ufficio che ha preparato una relazione sulla congruità e sull'opportunità per il Comune di accettare di mettere in gara questo bando. Noi pensiamo che sia migliorativo per la collettività e sia anche un momento di civiltà, perché si passa dalle vecchie lampade a delle lampade a led e quindi di per sé, al di là del risparmio fisico per le casse del Comune, c'è proprio un attenzione e la salvaguardia della pubblica incolumità.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Oltre alle lampade, devono mettere a norma gli impianti?

Arch. DE FINIS

Assolutamente si. L'impianto verrà messo a norma, alla fine dei 20 anni verrà consegnato come se avesse un invecchiamento pari a zero, perché loro con manutenzione continuata non devono rilasciare un impianto che sia fatiscente. Quindi noi per vent'anni dovremmo dimenticarci di tutta la manutenzione dell'impianto e avremo queste lampade a led. In più, nell'offerta che loro già fanno, offrono una serie di pali illuminazione aggiuntivi e un'altra serie di lavori aggiuntivi. Voi sapete che da quando ci sono io qui, in questo ufficio, il criterio che noi utilizziamo sempre, tranne per i lavori di urgenza, è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che è quello che da sempre l'ANAC ha voluto ed è quello che nella revisione del nuovo Codice degli appalti, di cui la Legge delega è stata pubblicata 15 giorni fa, è stato visto come il criterio principe, cercando sempre di eliminare quello che è il massimo ribasso. In questo modo noi non abbiamo avuto contenziosi, abbiamo finito tutti gli 80 appalti che abbiamo fatto. Applicheremo lo stesso criterio per la selezione dell'offerta, in modo tale che già queste opere aggiuntive andranno ad implementare, perché nei criteri che abbiamo scelto, sopratutto un maggior numero di forniture e la messa in sicurezza e il ripristino dei punti luce che sono caduti e sono stati lasciati a terra nel corso dei 10, 15, 20 anni, soprattutto a Castellaneta Marina.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande?

Consigliere Agostino DE BELLIS

È chiaro che bisogna fare qualcosa per l'impianto di illuminazione, perché come dicevano prima quelli che mi hanno preceduto, anch'io ho fatto interrogazioni a riguardo, però non ho capito bene, prima ha detto che ci sarà un risparmio di € 50.000 all'anno, poi del 10%. In realtà io vedo un canone annuo di € 740.000. Noi, praticamente, paghiamo 1 milione e mezzo di luce all'anno, adesso, questo perché abbiamo fatto una variazione di contratto, siamo passati dal gestore precedente che era fino al 2013, Enel, forse, pagavamo € 800.000. Siamo voluti passare, non so, io non c'ero in Consiglio Comunale, se è passato dal Consiglio o meno, siamo passati ad Eni Energia e siamo passati da un risparmio presunto ad un raddoppio della spesa. Adesso paghiamo un milione e mezzo di euro. Se risparmiamo il 10%, come essere questo un canone annuo di € 700.000. I numeri non tornano per niente. Poi vedo una determina pubblicata il 14 dicembre, in cui l'architetto, responsabile della settimana area, dice che dobbiamo passare, ritenuta troppo alta la cifra di Enel Energia, dobbiamo ripassare ad Enel Energia8, per una spesa complessiva di € 1.250.000, perché aderiva alla convenzione CONSIP denominata Enel Energia Elettrica 13. Adesso ritroviamo, invece, un'altra convenzione di cui non sappiamo niente e le cifre che ci sta dicendo l'architetto, a mio avviso, non corrispondono per niente rispetto a quelle che vedo qui. Oltretutto non sappiamo ancora bene cosa succede, questo è il primo solamente. Dal secondo anno in poi vorrei questa spesa a quanto lievita. Non ho potuto vedere bene ma mi sembra che la spesa sia completamente diversa. Secondo anno, poi, canone al punto A): «*canone adeguato con le modalità previste dalla presente convenzione..*» ci sono diverse cose che secondo me andrebbero riviste, altrimenti si rischia di fare lo stesso errore che è stato fatto nel 2013, cambiare per risparmiare e ci siamo ritrovati da pagare € 800.000 a pagare 1 milione mezzo, quasi il doppio, perchè fare questo errore così, che potrebbe inficiare tutto ciò che avviene per vent'anni, non per un anno, due. Fosse una cosa transitoria, noi potremmo anche vederla subito ma si parla del futuro della nostra cittadinanza. Quindi io ripropongo che l'arch. De Finis magari rivede un po', perchè sicuramente adesso preso alla sprovvista non si ricorda bene tutto quanto, ci illustri bene anche dopo che noi abbiamo visto tutto e vediamo la cosa, invece di votarla immediatamente.

Arch. DE FINIS

Volevo rispondere. Questi dati che lei vede, lei dice che c'è, non si sa che costo e roba varia ma nella convenzione che è stata proposta dall'operatore economico, il canone è fisso ed è invariabile tranne gli aggiornamenti che possono riguardare la parte delle fornitura. Quindi noi parliamo di un costo certo. Per quanto riguarda i costi che io li ho citato prima e che nella relazione di accompagnamento, in Giunta sono stati esplicitati, sono quelli che l'operatore economico nella sua proposta e nei dati che lui ha rilevato dal Comune, dalla lettura delle bollette e roba varia, ha deciso di imputare nella sua proposta. Nel che, non è una cosa fumosa, perché agli atti di questo Comune, di questo ufficio, se vuole gliele posso dare anche copia in questo moment, così potrà anche averne contezza, c'è un piano che è alla base di tutto il project, che è il pian economico asseverato da un istituto bancario, perchè senza di quello parleremmo di aria fritta. Senza di quello noi non potremmo portarlo assolutamente, da nessuna parte.

Come vede, questo è il piano in cui questa società, LA GRANTORNON, assevera la correttezza di questo piano economico e ne dà le garanzie bancarie. Si, il 10%, perchè i dati di imputazione che ha rilevato questa ditta e i dati delle bollette che loro quando son venuti qua sono venuti a rilevare e roba varia, riguardavano un costo di € 850.000 annui. Questa era la cosa. Nella previsione attuale, messa in gara di un canone, poi se i costi sono 1 milione e mezzo, questo mi viene ancora di più, io al posto vostro firmerei subito. Le voglio dire ancora una altra cosa, il project funziona su tre voci fondamentali, la prima voce è quella che riguarda l'investimento, che loro hanno stimato intorno ad € 2.300.000, € 2.800.000, IVA e oneri compresi. In cui loro il primo anno, in cui non prenderanno una lira, rifanno tutto l'impianto e lo rimettono a norma. Quindi, poi, nel corso dei 20 anni o meno, perché anche noi nella nostra offerta diciamo che chi tiene per meno anni l'impianto ha più punti, però diciamo nel corso dei vent'anni se questa offerta rimane in piedi, loro prendono l'ammortamento di questo investimento. La seconda quota è quella della somministrazione dell0energia elettrica, perchè loro oltre a rifare l'impianto forniscono l'energia e la prendono dai vari operatori, dai vari rivenditori elettrici, quindi, andranno al Mercato Libero, andranno alla CONSIP, andranno dove costerà di meno, l'importante è che ci sia per noi. La terza voce è quella manutenzione, che per noi è un costo esorbitante, perchè più va avanti l'impianto. Noi abbiamo 4.000 punti luce, alcuni di questi sono tutti da rifare, alcuni, mi dicono, erano degli Olimpiadi non so che osa, andrebbero riprese, ricambiati, perchè basta guardarli. Sappiamo tutti che cadono tranquillamente come tira il vento. È una cosa anche di pubblica sicurezza. Rimettendo l'impianto a nuovo, quindi non avendo questi grossi problemi di manutenzione, loro rientrano nella manutenzione ordinaria e il guadagno ce l'hanno per le spese di somministrazione. Noi paghiamo meno di quello che abbiamo e abbiamo un impianto a norma, non c'è rischio per le persone, facciamo anche una cosa ecologica. È stato asseverato da un operatore, da una banca. Pensiamo di aver fatto il nostro dovere.

Consigliere Vito PERRONE

Architetto, una domanda, gli scavi, i corpi illuminanti, vengono fatti di santa pianta lì dove non son a norma? O di sanata pianta, cmq, dappertutto?

Arch. DE FINIS

Sono quelli che non sono a norma e che sono pericolanti. Le cose che stanno bene non verranno toccate. Verrà cambiato solo il cablaggio, l'infilaggio, perchè è un pianto a led e ha un assorbimento diverso.

Consigliere Vito PERRONE

Quindi l'80% di Castellaneta Marina (...)

Arch. DE FINIS

Quello che serve, perchè loro quello che faranno alla fine, lo certificheranno. Quello che non serve, cioè che sta ancora bene, rimane, quello che serve deve essere cambiato, deve essere certificato.

Consigliere Rocco LORETO

Architetto, per cortesia, siccome in cartella c'è soltanto la proposta di deliberazione, alla quale è allegata la proposta del soggetto promotore, manca la sua relazione e poi questo documento che dimostra la concretezza della proposta e la serietà della proposta, oltre alla delibera di Giunta che è stata adottata il 2 e pubblicata il 4. Questa è una convocazione straordinaria ed urgente, io insisto sul fatto che ci si debba mettere in condizione di leggere la relazione dell'arch. De Finis, almeno.

PRESIDENTE

Sono d'accordo con te ma queste argomentazioni le possiamo approfondire successivamente all'approvazione nella Commissione.

Consigliere Rocco LORETO

Come sarebbe a dire successivamente? È stravagante quello che lei dice. Tanto abbiamo sentito il Sindaco che borbottando diceva: «*se andiamo in Commissione, tra due ci vediamo*».

PRESIDENTE

Condivido un piccolo passaggio del Sindaco, anzi due, uno dell'architetto e l'altro del Sindaco, che in questa Amministrazione, sempre per questo fatto, abbiamo sempre rimandato a data da destinare cose che noi (...). Ha detto l'architetto, non so se ho capito male, l'arch. De Finis ha appena detto che abbiamo 80 appalti, io 80 appalti non li ho mai visti nel Comune di Castellaneta, 80 appalti con l'Amministrazione Gugliotti. Stiamo portando avanti altre conferenze di servizio importanti. Stiamo cercando di muovere il paese ma con il senno di poi, non lo facciamo. Abbiamo necessità di approvare i punti e poi discuterli. La stessa cosa come Piazza di viale Verdi. Vi hanno mandato la delibera?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sulla piazza di Viale Verdi io ero completamente contrario, in questa, invece,io ho espresso il mio parere favorevole, però ho detto: conosciamo bene la situazione. Ho anche fatto la proposta anche di una settimana, non ho detto mica un mese. Visto che andremo in Consiglio molto presto (...)

PRESIDENTE

Prego arch. De Finis.

Arch. DE FINIS

Volevo soltanto dire una cosa, perchè questo progetto è stato messo per motivi di pubblicità, perché è giunto al Comune il 30 ottobre 2015, per motivi di pubblicità già c'è nel triennale, quindi a disposizione di tutti quelli vogliono vedere, noi abbiamo istituito un armadio in cui ci stanno tutti i progetti del triennale, quindi chi vuole li va a prendere, dal 30 ottobre (...)

Consigliere Rocco LORETO

Architetto, per cortesia, mi ha tirato proprio per i capelli, non per la giacca. Mi ha tirato per i capelli. Lei per motivi istituzionali spesso non è presente in ufficio, per motivi o di partecipazione a gara o è in riunione con Sindaco o per un sopraluogo, etc., lei ancora non ha indicato la persona che deve rispondere a semplici domande non soltanto alla fornitura di atti. Non ha indicato la persona che lo sostituisca quando lei è impegnato diversamente. Figuriamoci un poco per poter accedere all'armadio dove stanno. Lei non vedrà più, se non per l'ultima volta, se riesco oggi oppure domani, la mia persona nel suo ufficio, perché sono sempre stato preso per i fondelli quando ho chiesto degli atti. Lei ha sempre frapposto ostacoli all'esercizio di un sacrosanto diritto di accesso agli atti. Ha detto che soltanto alla sua persona potevo rivolgermi e a nessun altro nell'ufficio, perché? Perché il Regolamento comunale ma quel Regolamento comunale a cui fa riferimento lei dice pure che è suo obbligo giuridico, indefettibile, di indicare una persona con la sostituisca nel momento in cui lei è impegnato diversamente.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Un momento di chiarezza. C'è un atto preciso che dice che in assenza dell'arch. De Finis, ad interim c'è l'arch. Caforio per le due aree e viceversa. Punto uno. Punto due.

Consigliere Rocco LORETO

Perché i vari ingegneri assunti mi dicono: «*non c'è l'architetto, noi non siamo autorizzati a rispondere alle sue domande*». Così mi rispondono.

SINDACO

Provo a finire il mio discorso, se mi è concesso. C'è un Decreto regolarmente pubblicato ma ve lo forniamo.

Voci in aula

SINDACO

In assenza di De Finis c'è Caforio, in assenza di Caforio c'è De Finis. C'è un mio Decreto, il Segretario ve ne fornisce copia. Primo punto. Secondo punto. Qualora così non fosse, ipotizziamo, c'è un Segretario comunale che ha compiti di coordinamento anche fra i dirigenti, quindi chi vuole un atto e poi, non è che uno arriva, il giorno stesso vuole copia, però vedere un atto credo sia mai stato impedito a nessuno. Se vogliamo la scusa per l'ennesimo rinvio, diciamolo, diciamo che anche questo volta dobbiamo rinviare. Rinviamo su tutto, perchè ogni cosa che arriva o è un no o è un rinvio. Non è affatto, questo è stato inserito nel piano delle opere pubbliche, c'è stata una delibera di Giunta, oggi c'è una delibera di Consiglio. In questa delibera di Consiglio ci stiamo impegnando tutti quanti a rivederci martedì e a fare tutti gli approfondimenti del caso. Poi io continuo ad insistere su un tema che è di logica, di buon senso, se martedì c'è una riunione di tutti i capigruppo, una conferenza dei capigruppo, viene l'arch. De Finis, emergono fatti sconvolgenti, che non credo possano emergere perchè è stato rivisto, c'è la fideiussione, ci sono cinque mila approfondimenti fatti ma qualora dovesse emergere qualcosa di trascendentale, ovviamente ne prende atto l'ufficio, non è che se ne sta scappando e non si può più discutere, non ci sono più margini, però rinviare ulteriormente tutti i punti, anche quelli che sono veramente utili

alla cittadinanza, saranno forse 10, 15 anni che parliamo di questa cosa: i pali cadono, la dispersione, ora lo stiamo facendo:«*no, scusa, dobbiamo rinviare*». Io dico che si può tranquillamente procedere.

Dopodiché noi martedì, tanto abbiamo la conferenza dei capigruppo già fissata, approfondiamo tutto quello che riteniamo opportuno approfondire.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Io voglio far rilevare che tutto sta storia che ha raccontato il Sindaco non funziona per niente. Non funziona per niente perchè noi adesso, quando andiamo a chiedere gli atti, dobbiamo rivolgerci al dirigente responsabile e non funziona da quando c'è il Sindaco Gugliotti, perchè prima, quando io andavo all'ufficio tecnico e volevo vedere un progetto, lo vedevo, me lo facevano vedere, adesso non è così. Prima, quando all'ufficio urbanistica e volevo vedere un piano di rigenerazione urbana, me lo facevano vedere, adesso mi rispondono che ce l'ha il Sindaco.

SINDACO

Quando ti facevano vedere (...)

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Prima.

SINDACO

Mica esisteva la rigenerazione urbana?

Consigliere Michele D'AMROSIO

Comunque si continua a convocare i Consigli Comunali il venerdì, il sabato e la domenica è chiuso, il lunedì ci danno le carte. Lunedì quel malloppo non c'era nella segreteria, ho chiesto a Sicuro: «*solo questo sta nelle carte? Si*». Quello non c'era. Il fascicolo dell'appalto non c'era.

SINDACO

Sapete benissimo, ne abbiamo parlato 500 volte, è dal 2007 che va avanti questa storia, che mi ricordo un piano triennale delle opere pubbliche, tutti, ovviamente impreparati, quelli dell'allora maggioranza, dici: «*prendiamo tutti i progetti dall'ufficio tecnico, portiamoli* qui», quando c'è il piano triennale delle opere pubbliche, il progetto è stato inserito, tu te lo vai a leggere lì.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Oggi c'era quel progetto, non il piano triennale.

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Voi avete approvato gli allegati. Dove stanno?

SINDACO
C'è il cd. Tu sai che nella delibera di Consiglio (...)

Consigliere Michele D'AMBROSIO
Non vengono più messi i documenti nella determina, nelle delibere. Nei documenti non vengono messi i verbali di gara, non vengono citate le ditte invitate alle gare. Non viene messo niente.

Consigliere Vito PERRONE
Sindaco, parliamo del punto. Sminuiamo un punto importante e facciamo casino.

PRESIDENTE
Posso sapere se ci sono altre domande?

Consigliere Vito PERRONE
Martedì dobbiamo tenere (...)

Voci in aula

Arch. DE FINIS
Queste copie sono agli atti dell'ufficio, come ho detto prima, dal 30 (...)
Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono
Architetto, la smetta di dire questo. Tutto questo mese e il mese precedente, sono sempre andato nel suo ufficio, glielo può chiedere a tutti i tecnici che stanno lì, alla signora Caramente, lo può chiedere a chi vuole, la risposta era sempre la stessa.

Arch. DE FINIS
Chiedo scusa, ho molto rispetto di lei e roba varia, però davanti alle corbellerie mi devo ribellare.

Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono
Le corbellerie sono quelle sue.

Arch. DE FINIS
Io non ho offeso, però lei ha detto delle inesattezze. Io le dico che lei ha avuto sempre a disposizione tutti i documenti. L'unico motivo, in adempimento ad un Regolamento che è di questo Comune, Caforio sta a 20 metri di distanza (....).

Voci in aula

Arch. DE FINIS
Le avevo anche detto che per completezza preferivo darli io i documenti, per evitare che arrivassero delle carte in maniera incompleta, in modo tale che si potesse creare un disservizio. È stato l'unico motivo, per cui io personalmente ad ogni sua richiesta le ho fornito, ne abbiamo parlato anche tante altre volte.

Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono

Arch. DE FINIS
Le abbiamo fatto anche le copie.

PRESIDENTE
Posso fare una proposta? Che documenti vi servono? Indipendentemente dal fatto se votate o meno. Siccome oggi pomeriggio il Comune è aperto. Questo punto lo dobbiamo votare. È pubblicata, si può scaricare anche dal sito.

Consigliere Vito PERRONE
Architetto, le voglio fare una domanda: lei ha parlato di 10% di risparmio, il Consigliere De Bellis le faceva notare che così non è, perché rispetto ad un costo attuale che supera il milione di euro, saremo intorno almeno al 25%, con i costi attuali.

Arch. DE FINIS
In questa previsione iniziale, prima della gara.

Consigliere Vito PERRONE
Anche perchè il led, che è una tecnologia nuova, che oltre al risparmio energetico riduce l'inquinamento luminoso, che è la cosa più importante, con il protocollo di Chioto, con una serie di procedure dove siamo obbligati, ci consente di abbattere consumi del 70, 80%. rispetto ad oggi e avere una luce migliore che non stanca la vista, che non infastidisce, etc..

Arch. DE FINIS
Ci saranno anche delle cose che noi abbiamo previsto e che chiederemo in gara, tipo i sezionamenti degli impianti. Ci sono delle zone che durante l'inverno l'illuminazione serve solo per la pubblica sicurezza, tipo il lungomare o altre zone dove è giusto che venga illuminato però non come quando c'è un uso abituale, come quando c'è il turismo. Ci saranno anche dei sezionamenti.
Su questa cosa sono rimasto un po' amareggiato per alcune cose, però devo dire che sono stato chiamato ad un corso di alta formazione degli Ordini Riuniti della Provincia di Taranto, a fare una lezione sul risparmio energetico nel Comune di Castellaneta, in cui parleremo sia del PAES, sia dell'efficentamento di questa struttura e sia di questo project. Già l'abbiamo fatta due mesi fa in un seminario fatto a Matera da una società di risparmio energetico. Tra 13 giorni ci sarà questo seminario di alta formazione, dove noi parleremo, io palerò dell'efficentamento del Comune di Castellaneta.

Consigliere Vito PERRONE
Noi in Commissione ne abbiamo già parlato. In Commissione abbiamo fatto il Regolamento sull'inquinamento luminoso, abbiamo approfondito la tematica, abbiamo approfondito l'argomento e la direzione comunque è consequenziale. Noi stiamo andando in quella direzione proprio perchè il Consiglio Comunale ha detto più volte e la Commissione pure (...)

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io non mi sono mai alzato, non me sono mai andato, quando dico una cosa è quella. Se ho detto che questo progetto mi piace. Ho detto soltanto, perchè fare questa cosa al contrario, prima si vota e poi si presenta? Facciamolo come si fa, prima lo presenti e poi te lo voto anche, a differenza di Piazza Kennedy, che non mi piace per niente, è fatta malissimo, viene cambiata destinazione d'uso urbanistico, questo è un progetto che va fatto perché non solo è necessario ma è anche utile. Quando dico una cosa, non è che ne dico una e ne faccio un'altra. Ho soltanto detto una proposta, discutiamone martedì prossimo in Commissione e una richiesta, che l'architetto ci illustri tutto quanto in Commissione, così io me lo leggo, magari qualche altro se lo legge e diciamo direttamente se ci sono delle cose che possiamo variare. Non ho detto che il progetto è brutto e ribadisco il concetto, lo ripeto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Bellis. Una domanda vorrei fare all'architetto: questo appalto, questo impianto ex novo, questo accompagnato anche dalla videosorveglianza, adesso abbiamo dei punti strategici dove, semmai, concentrare la videosorveglianza ma domattina dovesse nascere un altro punto da tenere sottocontrollo, con lo stesso impianto, noi mettiamo solamente ì, cioè è già predisposto l'impianto? È da mettere solo la telecamera?

Arch. DE FINIS

In questa fase l'oggetto dell'appalto è la messa in sicurezza, la messa a norma e l'efficentamento dell'impianto di pubblica illuminazione. Naturalmente questa è un occasione importante per poter sistemare alcune cose che potevano andare insieme. Infatti nella bozza di convenzione loro già di loro sponte offrono delle prestazioni aggiuntive come i pali della luce e come anche, se non ricordo male, della videosorveglianza. Nei nostri atti di gara che abbiamo preparato in bozza, come dicevo prima, abbiamo fatto l'offerta economicamente più vantaggiosa, dove abbiamo messo una serie di requisiti fondamentali, che sono: il pregio del progetto; la funzionabilità; la manutendibilità, la capacità di risparmio energetico, l'efficacia del piano gestionale, lavorazione ed elementi aggiuntivi. In questo caso, ogni ditta potrà offrire delle cose in più che serviranno per migliorare, che dovranno seguire quelli che sono i desiderata del Comune, della cittadinanza.

Sempre andando oltre a quello che si dice l'ANAC nel suo manuale sul project, noi faremo fare un computo metrico di queste lavorazioni aggiuntive all'interno dell'offerta, perchè in questo modo se alcune di queste cose che loro offrono a noi non servono, possiamo, avendo già un prezzo fisso, acclarato offerto in fase di gara, per (...) con altre cose che servono. Diciamo che è anche una gestione dinamica di tutto questo impianto, al di là del risparmio ma soprattutto della pubblica sicurezza. Noi abbiamo pali che cadono e questa è una cosa che non possiamo permetterci e che con le somme di bilancio, quelle che siamo riusciti ad intercettare, non riusciamo a sistemare 4.000 punti di luce.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Noi non abbiamo detto che siamo contrari alla proposta, l'ha detto all'inizio il Senatore, solo che non c'avete dato la possibilità di vedere nulla. Ieri c'avete dato questo e basta.

Arch. DE FINIS

Non è giusto che si dica che questi atti non c'erano dal 30 ottobre. Questo non lo permetto a nessuno. Non si dice che questi anni non c'erano. Questa è una corbelleria.

La mia relazione era propedeutica alla Giunta, perchè come dice (...)

Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono
Ce la volete mettere qua dentro?

Arch. DE FINIS
Io ad ogni Giunta metto un cd con tutto quanto.

PRESIDENTE
Questo cd sul sito sta.

Consigliere Michele D'AMBROSIO
Architetto, il sito è una caccia al tesoro.

SINDACO
È facilissimo e c'è tutto. Tutta la documentazione sta dal 30 ottobre, l'abbiamo detto. Poi c'è stata una delibera di Giunta. Poi, in questa delibera di Giunta l'elemento di novità è una relazione di 2 paginette, non per sminuire il lavoro fatto dal dirigente ma è in maniera abbastanza schematica, per fissare i punti più salienti, quello che sostanzialmente hanno chiesto un po' tutti. Questa relazione, semplicemente perchè è allegata alla delibera, può essere presa da chiunque, già da ieri, avantieri, da quando è stata pubblicata. Quindi, andare alla ricerca delle carte, se uno le vuole trovare le carte, le trova. Dal 30 ottobre tutto (...).

Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono
..24 ore prima della seduta, che queste carte, a tutt'oggi, tant'è vero che stanno facendo le fotocopie, non ci sono a disposizione dei Consiglieri.

SINDACO
Posso? Grazie. Ogni tanto pensa di stare a scuola, dove c'ha gli alunni e lui fa il professore. Il problema è diverso, noi abbiamo inserito tutto quello che era necessario inserire nella delibera di Consiglio. Dopodiché, tutto il malloppo della cartografia era disponibile presso l'ufficio. Questo è il problema. Se uno vuole, se la va a prendere, se uno non vuole, siccome, torno a ripetere, la strategia è del rinvio, perchè io avrei anche accettato, dice: «*io ieri sono venuto, sono andato all'ufficio, non sono riuscito a procurarmi le carte, allora rinviamo*», le carte perchè non le avete chieste? Cioè, chi è venuto a dire: «*datemi le carte?*». Ragioniamo, facciamo al contrario le domande.

Non avete potuto vedere il progetto, giusto? È questa l'obiezione? Non avete potuto vedere la relazione? Qualcuno ieri è venuto a chiederlo?

Consigliere Michele D'AMBROSIO
Non dobbiamo venire a chiedere a lei. Lei deve predisporre.

SINDACO
Stanno negli uffici. Voi non li avete voluti vedere, perchè c'era già l'intenzione di rinviare.

Consigliere Michele D'AMBROSIO
Lei deve mettere a disposizione dei Consiglieri Comunali.

SINDACO
Stanno.

Consigliere Michele D'AMBROSIO
Non c'era niente.

SINDACO
La delibera di Giunta, Michele, sta all'ufficio segreteria.

Consigliere Michele D'AMBROSIO
Io sto ripetendo quello che lei non vuol capire o fa finta di non capire. Quando c'è Consiglio Comunale gli uffici si apprestano e si adottano per preparare tutto l'occorrente per il Consiglio Comunale. Tutte le carte che servono al Consiglio devono stare in segreteria a disposizione dei Consiglieri Comunali. Non devo andare a chiedere nulla a nessuno.

SINDACO
Vuoi veramente approfondire questo punto o vogliamo fare polemica? Tu sei arrivato ieri mattina in segreteria? E hai trovato questa. Tutto sta girando intorno alla relazione che ha fatto il dirigente e che sta inserita in delibera di Giunta. Parliamo della relazione. Io la relazione ho letto, non è che ho visto 20 tavole di progetto. Se il problema è la delibera di Giunta, quando sei andato in segreteria, affianco alla delibera di Consiglio, ci sono tutte le delibera di Giunta che vuoi prendere. È una tua valutazione. A me è sufficiente questa, dici: «*no, io ho bisogno di studiarmi la Giunta*», hai la delibera di Giunta. Ce l'hai là, sul posto, forse non mi spiego.

Se a te servono tutti i piani triennali delle opere pubbliche, dove abbiamo studiato il project financing, io devo prevedere di mettere 50 delibere.

Consigliere Agostino DE BELLIS
Scusa Sindaco, ti posso dire una cosa? Ma questa determina qui, quindi non ha nessun valore più? Determina n. 135 del 27 novembre, pubblicata il 14 dicembre, che dice: «*determina, per le motivazioni specificate, di aderire alla convenzione CONSIP determinata energia elettrica 13, quindi di passare, con la ditta aggiudicante, Enel Energia s.p.a.*».

SEGRETARIO GENERALE
Posso chiarire questa cosa? Le Pubbliche Amministrazioni, per quanto riguarda i servizi di fornitura di fornitura di energia elettrica, di servizi di telefonia e di quant'altro, devono acquistare attraverso la piattaforma CONSIP. La piattaforma CONSIP oppure fare, se non si vuol seguire la piattaforma CONSIP, si può aderire ad altre offerte, purchè le stesse siano inferiori a quelle della CONSIP.

Adesso le spiego anche che cosa è successo l'anno scorso, quando hanno cambiato, due anni fa. Hanno aderito, forse, a CONSIP, però quando fanno le offerte, quelli sono molto più intelligenti di quelli che stanno giù a Roma e ci hanno fatto un danno, soltanto che se denunci questo alla Corte dei Conti, non succede niente, poi, se un soggetto paga un qualcosa, allora succede il casino. Stiamo in questa situazione. Però ogni qualvolta che vedrete e ne vedrete tante, perchè io ho fatto un ordine di servizio, che adesso si compra tutto con CONSIP e non si può uscire fuori, perchè questa è una cosa importante.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Nel caso in cui il Comune aderisse a questa proposta qui, del project financing (...).

SEGRETARIO GENERALE

Questa è la fornitura fin quando saremo noi a gestire e ad avere un contratto di fornitura. Nel momento in cui si avrà il concessionario, il concessionario si potrà andare a comprare l'energia pure, non lo so dove, e pagarla quando vuole. Noi € 300.000 abbiamo fatto. Attenzione, lei deve leggere questo: «*somme a carico dell'Amministrazione*» qua viene determinato il canone: spesa dell'energia dopo l'investimento A) offerta, € 351.000. Le dico anche questo, durante la gara ci potrebbe essere qualcuno che cene offre 200 e se è confortato da un piano bancario, io non ho neanche la possibilità di dirgli: «*la tua offerta non è..*» perchè ci sarà qualcuno che la garantisce. Questa è tecnicamente.

Io e la dottoressa quando sono arrivate le carte di project, ci siamo chiesti e abbiamo guardato e abbiamo approfondito anche alcune cose. Non le tecniche perchè non ne capiamo niente ma quelle economiche ci interessano perché dovremmo saper leggere e scrivere quando parliamo. Questo è tutto tecnicamente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Vorrei sapere qual è l'attinenza tra le due. Quindi, l'eventuale ditta dovrebbe pensare lei a fare quello che vuole. M'interessa la videosorveglianza, ogni punto luce avrebbe la videosorveglianza?

Arch. DE FINIS

L'oggetto riguarda la pubblica illuminazione e la videosorveglianza rientra tra le opere aggiuntive.

PRESIDENTE

Visto che stai facendo l'impianto di illuminazione, credo che l'infilaggio per la videosorveglianza, lo fai lo stesso, perchè nel momento in cui ti serve un nuovo punto, non hai bisogno di fare (...)

Arch. DE FINIS

Innanzitutto le cablature sono diverse e possono andare anche in conflitto se non ci sono dei cavi cablati ma anche la videosorveglianza molte volte hanno il wi-fi, quindi non è fondamentale come cosa. Io volevo solo trovarvi quello che loro in questo momento già, se nessuno fa nessuna offerta, se questi neanche migliorano questo, quello che già offrono, oltre al risparmio energetico, le cose che ho specificato in relazione.

Consigliere Rocco LORETO

Voglio fare una dichiarazione a titolo personale, poi altri valuteranno a loro titolo cosa fare. Io abbandono l'aula per protesta, contro un sistema che è invalso in questo Comune, di considerare i Consiglieri Comunali come (...), i Consiglieri Comunali di opposizione, cioè come persone che devono andare a cercarsi le carte nei vari uffici, dove magari trovano pure dipendenti che si rifiutano di fornire risposte perchè manca il dirigente e che non ha, ai sensi del Regolamento, indicato un suo sostituto in caso di suo legittimo impedimento. Ora, la Legge, invece, dice ben altro. La Legge dice che le carte devono essere a disposizione dei Consiglieri almeno ventiquattrore prima della seduta. Io nella tarda mattinata di ieri ho ricevuto dalla signora D'Aprile, il fascicolo dei diversi punti all'ordine del giorno. probabilmente stava da parecchio tempo prima ma non sicuramente da domenica, non sicuramente da sabato, non sicuramente da venerdì. Quindi stava a disposizione dei Consiglieri quel fascicolo, nella migliore delle ipotesi dopo le otto e mezzo, nove, nella migliore dell'ipotesi, per non dire

oltre. Comunque, non ne faccio una questione, come avete fatto voi, di orologio, di minuti prima, minuti dopo, però dico che in cartella c'era soltanto la proposta di deliberazione con allegata la proposta del soggetto promotore. Non c'era la relazione dell'architetto. Il Sindaco dice: «*però, nella proposta di deliberazione si fa cenno ad una deliberazione di Giunta, potevi cercarti la deliberazione di Giunta, alla quale stava allegata la relazione del dirigente*», beh, siccome so leggere e scrivere, ho letto la delibera di Giunta, non si cenno ad alcuna relazione del dirigente. Ora, salvo errori ed omissioni, sta scritto? A quale punto sta scritto? «*Di condividere la proposta di finanza di progetto presentata dalla società ESCOLAIT; Di dichiarare di pubblico interesse la proposta presentata; di approvare gli atti e gli elaborati presentati dalla società ESCOLAIT; di nominare responsabile unico del procedimento, l'arch. De Finis; di prendere atto che qualsiasi successivo provvedimento, potrà essere assunto etc.*», dove sta l'attestazione che la relazione del dirigente, peraltro datata gennaio 2015, 7 gennaio 2015. Quindi, è una relazione dell'anno scorso. Chiedo scusa, io ho visto nel deliberato e non l'ho trovata. Io dico, non si può deliberare, a ragion veduta, quando gli atti vengono consegnati durante e nel corso della discussione. È noto a tutti, perchè c'è traccia nel resoconto stenotipico, o meglio, nel resoconto stenografico, perchè la stenotipia è un'altra cosa, c'è traccia che questa deliberazione l'ho avuta adesso, me la potevo prendere. D'accordo. La relazione l'ho avuta adesso, me la potevo prendere. D'accordo. Quindi voi dite quello che volete, la Legge però dice qualcosa di diverso. Dice che questi atti, sia la Legge che il Regolamento, devono essere a disposizione nella cartella degli argomenti da trattare, almeno ventiquattrore prima dell'adunanza e dice nella sala delle adunanze. Per consuetudine si fa in segreteria. D'accordo anche su questo, però questi atti nella cartella ventiquattrore prima non c'era, me li avete dati adesso in copia. Per cui io non intendo partecipare ad una votazione su un punto che condivido sostanzialmente ma per il quale voi avete impresso questa accelerazione assolutamente sopra le righe, dopo aver sentito dichiarazioni già impegnative fatte sia da me, sia dal Consigliere De Bellis, sia dal Consigliere D'Amborsio. Nonostante questa disponibilità a considerare estremamente positivo il punto, voi avete voluto fare questa accelerazione sopra le righe, per cui io abbandono l'aula per protesta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Io, sinceramente, avrei voluto votare a favore e l'avrei votato volentieri, perché in effetti l'impianto di illuminazione, a Castellaneta, parto, faccio un esempio per tutti, l'illuminazione sulla passeggiata manca la messa a terra lì e sono pali in ferro, se c'è una dispersione di corrente e qualche bambino, qualcheduno va a toccare un palo di quelli, rimane attaccato. Quindi, sarei d'accordo (...)

PRESIDENTE

Scusa un attimo. Logicamente confermiamo per martedì prossimo l'incontro con De Finis, siete sempre (...). Confermiamo.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Oltre al fatto che sarebbe da rivedere pure come si è arrivati ai costi attuali dell'illuminazione. Ecco perchè era necessario il passaggio in Commissione, per questo io abbandono l'aula per questo punto, non partecipo alla votazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione. Favorevoli al punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento n. 6 in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Punto approvato. Loreto ha abbandonato l'aula, mentre D'Ambrosio è uscito. Passiamo al settimo ed ultimo punto.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NARDULLI Carlo	F.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .

IL SEGRETARIO GENERALE

DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 17/02/2016 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 03/03/2016 .

(Prot. n. ____ del __/__/**2016**)

Il MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

- [ ]- RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO GENERALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni

- [ ] - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- [ ]- Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- [ ]- Confermata da Consiglio Comunale con atto n. ..... del .....

IL SEGRETARIO GENERALE
DE BONIS dr. Paolo Giovanni